

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

ANNALI DI STATISTICA.

STATISTICA INDUSTRIALE.

FASCICOLO XXIII.

NOTIZIE SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI **FERRARA**
E DI **ROVIGO**.

CON UNA CARTA STRADALE E INDUSTRIALE.



ROMA

TIPOGRAFIA EREDI BOTTA
VIA UMBRIA.

S. IV.

N. 40.

1890



INDICE.

SULLE CONDIZIONI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI **FERRARA** E DI **ROVIGO**.

PROVINCIA DI **FERRARA**.

	Pagina
I. Cenni generali. — <i>Superficie e confini - Circostrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Linee telefoniche - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale. - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Bonificazioni ed irrigazioni - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Motori a gas - Produzione agraria - Bestiame e prodotti relativi . . .</i>	7
II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:	
Saline	25
Torbiere	ivi
Officine del gas	ivi
Officine meccaniche.	26
Fornaci: <i>Laterizi - Calce e laterizi - Stoviglie comuni - Terre cotte ornamentali - Vetrerie.</i>	27
Fabbriche di saponi.	31
III. Industrie alimentari:	
Macinazione dei cereali	32
Fabbriche di paste da minestra e di cialde (ostie)	34
Preparazione delle anguille marinate.	35
Fabbriche di spirito.	36
Fabbriche di acque gazose	ivi

IV. Industrie tessili:

	Pagina
Tintorie	37
Fabbricazione delle maglierie	ivi
Filatura della canapa e fabbricazione dei cordami	39
Industria tessile casalinga.	40

V. Industrie diverse:

Concerie di pelli	42
Tipografie e litografie.	ivi
Segherie da legnami e fabbriche di mobili	43
Fabbriche di carrozze.	44
Fabbriche di botti	ivi
Fabbriche di stuoie	45

VI. Biepilogo ivi

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di **Ferrara**, nei quali si esercitano le industrie considerate. 47

PROVINCIA DI ROVIGO.

I. Cenni generali. — *Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Bonificazioni ed irrigazioni - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria - Bestiame e prodotti relativi* 49

II. Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:

Officine del gas.	64
Officine meccaniche	ivi
Fornaci: <i>Laterizi - Calce e laterizi.</i>	65

III. Industrie alimentari:

Macinazione dei cereali.	70
Brillatura del riso	71
Fabbriche di paste da minestra	ivi

	Pagina
Fabbriche di mostarda e confetture	72
Frantoi da olio	73
Fabbriche di spirito	ivi
Fabbriche di birra	ivi
Fabbriche di acque gazoze	74
Fabbriche di aceto	ivi
IV. Industrie tessili:	
Trattura della seta	ivi
Tessitura del cotone, del lino e della canapa	75
Tintorie	ivi
Fabbricazione delle maglierie	76
Fabbricazione dei cordami	77
Industria tessile casalinga.	78
V. Industrie diverse:	
Concerie di pelli	81
Tipografie e litografie	ivi
Fabbriche di mobili	82
Fabbriche di botti	83
Fabbriche di cannicci, di stuoie e di scope	84
Fabbriche di panieri in vimini e di sporte.	85
Fabbricazione delle reti da pesca	ivi
VI. Eieploio	86

Elenco alfabetico dei comuni della provincia di Rovigo, nei quali si esercitano le industrie considerate. 88

Carta stradale ed industriale delle provincie di Ferrara e di Rovigo.

PROVINCIA DI FERRARA. (1)

I.

CENNI GENERALI. (2)

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Linee telefoniche - Movimento delle corrispondenze, e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Bonificazioni ed irrigazioni - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Motori a gas - Produzione agraria - Bestiame e prodotti relativi.

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione. — La provincia di Ferrara occupa una superficie di chilometri quadrati 2627 (3) e confina col mare Adriatico e colle provincie di Rovigo, Mantova, Modena, Bologna e Ravenna (*Vedasi l'unita carta nella scala di 1 a 500,000*).

Amministrativamente si divide in tre circondari (Cento, Comacchio e Ferrara), i quali contano in complesso 16 comuni. La sua popolazione al 31 dicembre 1881 era di 230,807 abitanti, e cioè di 88 abitanti per chilometro quadrato. Secondo il censimento del 1871 la provincia contava 215,369 abitanti; per cui l'aumento della popolazione nel decennio 1871-81 è stato di 15,438 abitanti, ossia del 7. 17 per cento (4).

(1) Le notizie intorno a questa provincia furono ricavate in parte dalle pubblicazioni citate nelle note, ma soprattutto furono fornite dagli industriali per mezzo della Camera di commercio ed arti e dei Sindaci. Si ebbero inoltre utili elementi e suggerimenti dall'onorevole deputato Stefano Gatti Casazza.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data: per le une rappresentano la situazione o il movimento del 1889, per le altre quelle del 1888, del 1887 o del 1886; per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) *Annuario statistico italiano 1887-88* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

(4) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

La popolazione calcolata per differenza fra i nati e i morti, senza tener conto del movimento di emigrazione e di immigrazione, era di 250,430 abitanti al 31 dicembre 1889 (1).

Nell'anno 1889 furono contratti nella provincia 1463 matrimoni, avvennero 10,279 nascite e 6559 morti (1).

Emigrazione all'estero (2). — Nel prospetto seguente sono raccolti i dati relativi all'emigrazione da questa provincia all'estero, nell'ultimo quinquennio:

ETÀ, SESSO, professione degli emigranti adulti, ecc.		ANNI				
		1885	1886	1887	1888	1889
Emigrazione . . .	Permanente	57	40	90	1 625	118
	Temporanea	32	45	496	517
	<i>Totale</i>	57	72	135	2 121	635
Età	Sotto 14 anni	2	5	22	669	212
	Sopra 14 anni	55	67	113	1 452	423
Sesso	Maschi	47	54	101	1 209	426
	Femmine	10	18	34	912	209
Professione degli emigranti adulti (sopra 14 anni).	Agricoltori, contadini, ecc.	6	31	67	1 062	344
	Muratori e scalpellini . .	2	1	10	43	4
	Terraiuoli e braccianti . .	4	11	4	183	21
	Artigiani	37	15	16	94	24
	Di altre condizioni o professioni e di condizione o professione ignota. .	6	9	16	70	30
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento del 1881)</i>		25	31	58	919	275
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Censimento del 1881)</i>		552	590	758	1 022	767

È da notarsi il ragguardevole numero di emigranti nel 1888, tanto nell'emigrazione permanente, quanto nella temporanea.

(1) *Gazzetta Ufficiale* del 21 aprile 1890, n. 94. Questi dati non sono ancora accertati definitivamente.

(2) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

Istruzione. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 67 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni compiuti in su (1). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1888 a 57 per cento (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, 2^a e 3^a categoria (classe 1868), 43 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

Nei prospetti che seguono è dimostrato lo stato degli istituti d'istruzione nella provincia, secondo i dati più recenti (4):

Asili infantili (Anno 1886).

Numero degli asili	10
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili	1 119

Istruzione elementare (Anno scolastico 1885-1886).

	Scuole pubbliche regolari ed irregolari		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne	395	15 858	39	797
Id. id. serali	69	1 837
Id. id. festive	101	1 821

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1886-87).

	Istituti governativi		Altri istituti (pubblici e privati)	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi	Numero degli istituti	Numero degli allievi
Ginnasi	6	237
Licei	1	37	1	17
Scuole tecniche	3	200
Istituti tecnici	1	78

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1888*, in corso di elaborazione.

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1868* - Roma, tip. Cecchini, 1890.

(4) *Statistica dell'istruzione elementare nell'anno scolastico 1885-86* - Roma, tip. della Camera dei deputati, 1889 e *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1886-87* - Roma, tip. Elzeviriana, 1889.

La libera Università di Ferrara, fondata nel 1391, fu frequentata nell'anno scolastico 1886-87 da 43 studenti.

In Ferrara trovasi una Scuola di disegno industriale, istituita il 25 agosto 1880 e inaugurata nel 1882; nell'anno scolastico 1885-86 fu frequentata da 60 alunni.

Stampa periodica (1). — Al 31 dicembre 1889 si pubblicavano nella provincia 10 periodici, dei quali 5 erano politici, 2 amministrativi, 1 commerciale, 1 antropologico e 1 umoristico. Si distribuivano così per comuni: Ferrara 8, Cento 1, Comacchio 1.

Uffici postali e telegrafici. — Al 31 dicembre 1889 erano aperti nella provincia di Ferrara 25 uffici postali. Vi erano inoltre 32 uffici telegrafici, così ripartiti:

Uffici telegrafici	}	aperti al pubblico	{	nell'abitato, { sino alla mezzanotte . . . N. 1
				con orario { limitato " 20
				nelle stazioni ferroviarie " 10
				non aperti al pubblico nelle stazioni ferroviarie. " 1
				Totale . . . N. 32

Linee telefoniche. — La città di Ferrara è fornita di una rete telefonica, con 167 apparecchi in attività, ed altrettanti abbonati, dei quali 127 in città e 40 fuori; l'abbonamento annuale per i privati costa 120 lire in città e 150 lire fuori; per i corpi morali costa la metà. Al servizio telefonico sono addette 9 persone, e cioè 7 impiegati (4 uomini e 3 donne) e 2 operai (maschi adulti) addetti all'impianto e alla manutenzione degli apparecchi.

Movimento delle corrispondenze, e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi. — Quanto al movimento delle corrispondenze, ai prodotti del servizio postale e al movimento dei telegrammi, si hanno i dati seguenti, secondo le ultime statistiche:

(1) *Statistica della stampa periodica* al 31 dicembre 1889, in corso di elaborazione. Questi dati non sono ancora accertati definitivamente.

ESERCIZI FINANZIARI	Provincia di Ferrara		Regno Quota per abitante (Cens. 1881)
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	

Numero delle lettere e cartoline spedite (1).

1887-88	1 206 097	5.23	5.74
1888-89	1 165 624	5.05	5.87

Numero delle stampe e dei manoscritti spediti (1).

1887-88	410 488	1.78	5.69
1888-89	677 092	2.93	6.07

Numero degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1).

1887-88	1 852,079	8.02	12.80
1888-89	2 103 917	9.12	13.39

Prodotto lordo del servizio postale, in lire (1).

1887-88	265 290	1.15	1.53
1888-89	261 690	1.13	1.57

Numero dei telegrammi privati spediti.

1887-88 (2).	54 057	0.23	0.28
1888-89 (1).	51 636	0.22	0.27

Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali.
 — Riguardo ai vari cespiti della finanza e a quei fatti che concorrono ad esprimere in qualche modo l'importanza economica della provincia, si ricavano dalle ultime statistiche i dati seguenti:

(1) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Prima relazione statistica riguardante il servizio postale durante gli esercizi 1887-88 e 1888-89; il servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1888 e il servizio telegrafico durante l'esercizio 1888-89 - Roma, tip. di L. Cecchini, 1890.*

È da avvertire che le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, non ha che un valore d'approssimazione per ciò che riguarda il numero delle lettere e stampe. Il conteggio di queste si fa per una sola settimana, e in base ai risultati ottenuti per questa settimana si calcola proporzionalmente il movimento annuale.

(2) *Relazione statistica sui telegrafi del Regno d'Italia per l'anno finanziario 1887-88 - Roma, tip. Cecchini, 1889.*

Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari (1).

VERSAMENTI	Esercizio 1887-88			Esercizio 1888-89		
	Provincia di Ferrara		Regno	Provincia di Ferrara		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
<i>fatti in conto contributi</i>						
<i>Versamenti in conto imposte dirette.</i>						
Fondi rustici	960 375.23	4.17	3.68	971 252.68	4.22	3.68
Fabbricati	419 210.16	1.82	2.34	425 174.04	1.85	2.38
Ricchezza mobile (sopra ruoli.	979 533.93	4.26	4.02	1 025 531.00	4.45	4.27
(per ritenuta	103 833.58	0.45	3.61	98 220.23	0.43	3.59
<i>Totale</i>	2 462 952.90	10.70	13.65	2 520 177.95	10.95	13.92
<i>Versamenti in conto tasse sugli affari.</i>						
Tassa sulle successioni	152 641.80	0.66	1.27	196 943.10	0.84	1.13
Id. sui redditi di manomorta	52 854.61	0.23	0.22	51 832.91	0.23	0.26
Id. di registro	543 519.60	2.36	2.38	494 379.30	1.89	2.33
Id. di bollo.	372 788.05	1.62	2.28	394 237.06	1.71	2.41
Id. in surrogazione del bollo a registro	11 917.56	0.05	0.24	13 615.44	0.06	0.31
Id. ipotecaria	72 694.73	0.32	0.28	59 026.21	0.26	0.22
Id. sulle concessioni governative	35 257.49	0.15	0.21	38 663.14	0.17	0.22
Id. sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	0.61	0.62
Diritti delle legaz. e dei consolati	0.03	0.02
<i>Totale</i>	1 241 673.84	5.39	7.52	1 188 697.16	5.16	7.52
<i>Versamenti in conto tasse di consumo.</i>						
Tassa sulla fabbric. spirito, birra, acque gazoze, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche	2 563.20	0.01	1.16	31 687.56	0.14	0.81
Dazi interni di consumo	572 716.99	2.49	2.43	571 350.84	2.48	2.44
Tabacchi	2 664 364.48	11.58	6.45	2 587 097.76	11.24	6.37
Sali.	546 638.80	2.37	2.04	541 830.34	2.35	2.14
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confine.	39 513.36	0.17	8.45	6 123.16	0.03	8.17
<i>Totale</i>	3 825 796.83	16.62	20.53	3 738 089.66	16.24	19.93
Versamenti in conto prodotti del lotto	391.514.85	1.70	2.90	360 670.10	1.57	2.61
<i>Riassunto dei versamenti fatti in conto contributi</i>	7 921 938.42	34.41	44.60	7 807 634.87	33.92	43.98

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro. - Parte statistica. - Anni XXVII (1889) e XXVIII (1890) - Roma, stabilimento tipografico dell'Opinione*

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Esercizio finanziario 1887-88			Esercizio finanziario 1888-89		
	Provincia di Ferrara		Regno	Provincia di Ferrara		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	
Tasse sul pubblico insegnamento	3 190.00	0.01	0.14	3 615.00	0.02	0.14
Diritti metrici per la verifica dei pesi e delle misure	12 870.75	0.06	0.07	10 081.30	0.04	0.07
Prodotti postali	265 289.52	1.15	1.53	261 689.61	1.13	1.57
Riscossioni in conto telegrafi e telefoni	69 435.30	0.30	0.57	68 746.60	0.30	0.52

Finanze dei comuni e della provincia.

Bilanci preventivi comunali per gli anni 1886 e 1887 (1).

	Bilancio preventivo del 1886		Bilancio preventivo del 1887	
	del comune di Ferrara	di tutti i comuni della provincia	del comune di Ferrara	di tutti i comuni della provincia
Entrate.				
Entrate ordinarie L.	1 641 646	3 940 559	1 680 018	4 038 831
Id. straordinarie »	12 219	76 700	9 469	134 601
Movimento di capitali »	8 325	76 938	236 550	376 472
Differenza attiva dei residui »	7 427	61 915	869	39 562
Partite di giro e contabilità speciali . . . »	588 440	905 105	590 436	960 850
<i>Totale delle Entrate . . . L.</i>	2 258 057	5 061 217	2 517 342	5 550 316
Spese.				
Oneri patrimoniali L.	181 394	437 699	178 420	428 652
Movimento di capitali »	55 851	274 956	110 701	327 629
Spese di amministrazione »	216 670	521 946	218 034	524 335
Polizia locale ed igiene »	214 150	557 022	391 900	783 780
Sicurezza pubblica e giustizia »	46 878	68 071	40 491	61 828
Opere pubbliche »	327 938	868 278	309 329	934 713
Istruzione pubblica »	254 428	633 073	277 201	655 091
Culto »	3 982	15 717	2 500	12 092
Beneficenza »	173 467	379 642	164 064	373 621
Diverse »	194 859	395 925	234 266	486 643
Differenza passiva dei residui »	..	3 783	..	1 082
Partite di giro e contabilità speciali . . . »	588 440	905 105	590 436	960 850
<i>Totale delle Spese . . . L.</i>	2 258 057	5 061 217	2 517 342	5 550 316

(1) *Statistica dei bilanci comunali - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1886 e 1889.

	Bilancio preventivo del 1886 (1)	Bilancio preventivo del 1889 (2)
Entrate.		
Entrate ordinarie L.	883 079	935 963
Id. straordinaria. »	35 088	88 800
Differenza attiva dei residui »	360 805	485 261
Partite di giro e contabilità speciali »	114 651	293 473
<i>Totale delle Entrate. L.</i>	1 393 623	1 806 500
Spese.		
Oneri, spese patrimoniali e movimento di capitali L.	272 128	533 970
Amministrazione »	50 396	73 348
Istruzione »	48 851	51 705
Beneficenza »	196 094	189 458
Igiene »	3 036	3 336
Sicurezza pubblica »	55 189	51 749
Opere pubbliche »	617 933	585 931
Agricoltura, industria e commercio »	4 500	538
Diverse »	30 845	19 992
Partite di giro e contabilità speciali »	114 651	296 473
<i>Totale delle Spese. L.</i>	1 393 623	1 806 500

DEBITI PER MUTUI AL 31 DICEMBRE 1885 (3).

Comunali	{ Comune di Ferrara L.	2 160 860
	{ Tutti i comuni della provincia. »	3 963 491
Provinciali. »		4 264 533

(1) *Statistica dei bilanci provinciali* per l'anno 1886 - Roma, stab. tip. dell'Opinione, 1888.

(2) *Atti del Consiglio provinciale di Ferrara* - Sessione del 1888.

(3) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1885* - Roma, tip. Elzeviriana, 1888.

Operazioni di sconto ed anticipazioni.

ISTITUTI	Provincia di Ferrara				Regno		
	Cifre assolute		Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)		
	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	
Istituti di emissione (1)	Banca nazionale nel Regno	1887 . 16 293 593	1 428 164	70.59	6.19	105.28	4.11
		1888 . 16 111 913	833 818	69.80	3.61	96.23	2.80
		1889 . 14 885 901	159 690	64.50	0.69	99.43	2.64
Altri Istituti .		1887	69.69	3.98
		1888	63.65	3.74
		1889	58.69	3.26
Società cooperative di credito e Banche popolari (2)	1887 .	9 923 814	1 184 936	43.00	5.13	49.38	0.95
Società ordinarie di credito (2)	1887	155.30	1.41
Società ed Istituti di credito agrario (2)	1887	6.19	0.15

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1888.

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Numero delle Casse	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dicembre
Casse di risparmio ordinarie (3).	5	2 680	2 171	17 454	3 101 953	3 088 460	8 412 646
Società cooperative di credito e Banche popolari (3).	7	135	134	861	358 405	395 946	410 679
Società ordinarie di credito (3).	1	29	27	131	284 944	342 087	174 053
Casse postali di risparmio (4).	25	1 407	624	8 878	670 667	583 735	886 593
<i>Totale degli istituti</i>	38	4 251	2 956	27 324	4 415 969	4 410 228	9 883 971
Quota per abitante (Censim. 1881)	nella provincia di Ferrara nel Regno	19.13	19.11	42.82
		32.23	31.82	60.78

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti di emissione* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Statistica del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario nell'anno 1887* - Roma, tip. Eredi Botta.

(3) *Bollettino semestrale del risparmio* - Roma, tip. Eredi Botta.

(4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Prima relazione statistica riguardante il servizio postale durante gli esercizi 1887-88 e 1888-89; il servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1888 e il servizio telegrafico durante l'esercizio 1888-89* - Roma, tip. di L. Cecchini, 1890.

*Società industriali aventi sede in provincia di Ferrara
al 31 dicembre 1887 (1).*

DENOMINAZIONE DELLE SOCIETÀ	Anno di costituzione	Capitale	
		nominale — Lire	versato — Lire
Società nazionale ordinaria.			
Giacomo Reggio e C. (Società in accoman- dita per azioni — Ferrara)	16 aprile 1885	300 000	300 000
Società estera.			
Società telefonica di Zurigo (Ferrara-Zurigo)	22 maggio 1885	2 500 000	1 500 000

In Ferrara si è recentemente costituita una Società cooperativa di consumo, la quale ha aperto i suoi magazzini per vendita di generi alimentari, combustibili, tessuti, maglierie, ecc. Vi si è costituita anche una Società cooperativa per costruzione di case operaie. In Vigarano Mainarda (frazione del comune di Ferrara) trovasi una Società cooperativa di braccianti.

In Portomaggiore si è pure recentemente costituita una Società per azioni (Minirbi, Reggio e Comp.), con un capitale di lire 300 mila, allo scopo di esercitare la fabbricazione delle maglierie.

Viabilità. -- La provincia di Ferrara è attraversata da 99 chilometri di strade ferrate, e cioè 22 chilometri della linea Bologna-Venezia, che nella provincia, oltre il capoluogo, tocca Poggio Renatico e Pontelagoscuro, 38 chilometri della linea Ferrara-Ravenna-Rimini, che nella provincia, oltre il capoluogo, tocca Montesanto, Portomaggiore, Argenta e San Biagio, 26 chilometri della linea Ferrara-Suzzara, che nella provincia, oltre il capoluogo, tocca Vigarano e Bondeno, e 13 chilometri della linea Bologna-Portomaggiore, che nella provincia tocca Portomaggiore, Consandolo e Traghetto.

La viabilità ordinaria della provincia, esclusi i tratti di strade provinciali che attraversano gli abitati, per legge consegnati ai comuni, e non computate le strade comunali non obbligatorie e le vicinali, secondo le ultime statistiche è la seguente:

(1) *Annali dell'industria e del commercio, 1888. Elenco generale delle Società industriali nazionali ed estere esistenti nel Regno al 31 dicembre 1887* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

Strade..	{	Provinciali.	Km. 368
		Comunali obbligatorie	" 747
Totale			<u>Km. 1,115</u>

In complesso dunque la rete stradale della provincia di Ferrara, fatte le esclusioni sopra citate, risulta di chilometri 1,214, così ripartiti:

Strade ferrate	Km. 99
Strade ordinarie, escluse le comunali non obbligatorie e le vicinali	" 1,115
Totale	
<u>Km. 1,214</u>	

Porti e movimento della navigazione. — I porti ed approdi della provincia sono quelli di Magnavacca, pel quale si entra nelle lagune di Comacchio, e quelli di Volano, al nord di dette lagune, e di Gorino o Goro, in comunicazione coll'omonimo ramo del Po (1).

Ecco le cifre del movimento della navigazione per operazioni di commercio avvenuto nell'anno 1888:

Movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1888 (2).

(Navi a vela ed a vapore riunite).

PORTI O SPIAGGIE e specie di navigazione		Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti		
		Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate	
			di stazza	di merce sbarcata		di stazza	di merce imbarcata
Magnavacca.	Navigaz. internazionale	94	2 567	4 711	62	1 619	912
	Id. di cabotaggio	564	21 764	13 648	583	22 483	12 839
	Totale . . .	658	24 331	18 359	645	24 102	13 751
Volano . . .	Navigaz. internazionale	50	1 750	2 017	140	5 580	..
	Id. di cabotaggio	95	4 032	4 717	18	635	250
	Totale . . .	145	5 782	6 734	158	6 215	250
Gorino (o Goro).	Navigaz. internazionale	5	95	159	4	75	..
	Id. di cabotaggio	510	4 380	1 040	514	4 776	5 308
	Totale . . .	515	4 475	1 199	518	4 851	5 308
Totale	Navigaz. internazionale	149	4 412	6 887	206	7 274	912
	Id. di cabotaggio	1 169	30 176	19 405	1 115	27 894	18 397
	Totale generale . . .	1 318	34 588	26 292	1 321	35 168	19 309

(1) *Elenco generale dei porti marittimi e lacuali del Regno d'Italia*, pubblicato dal Ministero dei lavori pubblici - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(2) *Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1888* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

Crediamo opportuno di aggiungere anche il movimento della navigazione interna, secondo dati forniti dalla Camera di commercio ed arti e relativi all'approdo di San Paolo, presso Ferrara, sul Volano, e a quello di Pontelagoscuro, pure presso Ferrara, sul Po, negli anni 1887 e 1888:

	Scalo di San Paolo sul Volano		Scalo di Pontelagoscuro sul Po	
	1887	1888	1887	1888
Barche in arrivo N.	1 285	1 029	491	431
Id. marittime »	37	28
Merce arrivata Quint.	312 410	307 650	201 570	178 220

Corsi d'acqua. — Presso i confini delle provincie di Mantova, Ferrara e Rovigo, tra Stellata e Ficarolo, il *Po* viene a toccare la provincia di Ferrara e, passato per Pontelagoscuro, dove è attraversato dalla ferrovia, giunge fino alla punta di Santa Maria, presso Papozze, dove si divide in due rami. Mentre il ramo principale detto *Po grande della Maestra* corre in provincia di Rovigo, il ramo di destra, detto *Po di Goro*, segna il confine fra questa provincia e quella di Ferrara. La portata media complessiva del *Po* è nel suo ultimo tratto verso Papozze di metri cubi 1700 circa al minuto secondo.

Degli affluenti del *Po*, bagna la provincia di Ferrara il *Panaro* sin presso Stellata; la sua portata media è di metri cubi 37 al minuto secondo.

La provincia è attraversata nel suo mezzo, in direzione da ovest verso est, dall'antico ramo del *Po*, detto *Po di Volano*, ora *Canale (navigabile) di Volano*, alimentato dal *Canalino di Cento*, il quale ha origine presso Castelfranco dell'Emilia. Dal Volano si distacca il *Po di Primaro* o *Canale (navigabile) di Primaro*, che ha principio presso Ferrara, scorre dapprima da nord a sud sino al Traghetto, per poi unirsi al *Reno*, il quale bagna la provincia per lungo tratto a sud.

Il Volano, della portata media di 3 metri cubi al minuto secondo, viene da ponente verso la città di Ferrara e attraversa in direzione di levante le bassure e paludi del Polesine ferrarese, toccando Mas-safiscaglia e Codigoro, e sboccando nel mare Adriatico nella rada

di Goro. Il Reno, con una portata media di metri cubi 95 al minuto secondo, dopo aver percorso una parte della provincia di Bologna, giunge a Cento in quella di Ferrara, ne segna in parte il confine meridionale e si unisce al Po di Primaro, il quale tocca poi saltuariamente le provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, e a sud delle lagune di Comacchio sbocca nell'Adriatico al porto di Primaro.

Scorrono per breve tratto nella provincia di Ferrara l'*Idice* ed il *Sillaro*, che affluiscono a destra del Reno.

Bonificazioni ed irrigazioni. — La provincia di Ferrara è interessata con quelle di Modena e Mantova nelle bonifiche del grande comprensorio di Burana, che si fanno a cura diretta e indiretta dello Stato. Tali bonifiche occupano un'estensione di 69,369 ettari di terreni privati e si fanno per essiccazione; la regione igienicamente influenzata da esse si calcola di 85 mila ettari con 130 mila abitanti.

Altre bonifiche si sono fatte e si fanno nella stessa provincia per cura diretta e indiretta dello Stato. Sono già compiute quelle delle valli del primo circondario di Ferrara, aventi un'estensione di 50,000 ettari di terreni privati ed interessanti igienicamente una regione di altrettanta estensione con 14,000 abitanti; tali bonifiche sono state fatte interamente con macchine idrovore. Si bonificano poi in parte per essiccazione e in parte con macchine idrovore i comprensori Sant'Antonino, Masi, Gattola, Stellise, Sabbiosa, Benvignante, Brello, Martinella, Bevilacqua e Vallona Trava nel secondo circondario, aventi un'estensione di 32,000 ettari, dei quali 13,000 costituiscono le paludi di Denore, Tersallo, Campocicco, Bevilacqua, Martinella, Montesanto, Sabbiosa, Benvignante e Vallona Trava, bonificate esclusivamente coi mezzi meccanici. Il secondo circondario ha inoltre un'altra superficie di ettari 13,500, denominata bonificamento Gallare, la quale viene prosciugata colle idrovore collocate nello stabilimento di Marozzo.

Da un recente studio, in corso di stampa, fatto dalla Divisione Industrie, commercio e credito, e riferentesi all'aprile 1887, risulta che erano impiegate a quell'epoca nelle bonifiche ferraresi 26 caldaie a vapore della potenza complessiva di 2115 cavalli.

Nella provincia di Ferrara si diramano acque dalla chiavica Gussano per la risicoltura, e si fanno piccole irrigazioni con le

acque del Canalino di Cento. In complesso le irrigazioni della provincia occupano una superficie di 1359 ettari.

Forze motrici idrauliche. — Secondo la precedente statistica delle forze motrici idrauliche (1), erano assegnati nel 1877 alla provincia di Ferrara 79 cavalli dinamici di forza motrice idraulica. Da più recenti indagini, fatte dalla Direzione generale dell'agricoltura per la compilazione di una carta idrografica del Regno, risulterebbero per la suddetta provincia 71 cavalli, utilizzati esclusivamente per la macinazione dei cereali. Finalmente, secondo le notizie raccolte nella presente monografia, sarebbero impiegati 88 cavalli dinamici anche per la sola macinazione dei cereali, in massima parte a mezzo dei molini natanti sul Po.

Caldaie a vapore. — Nel 1876 (2) si contavano nella provincia di Ferrara 164 caldaie a vapore con 2726 cavalli dinamici di forza. La Divisione Industrie, commercio e eredito, nello studio sopra indicato, ne ha censite 221 con 4205 cavalli di forza, comprendendo, oltre quelle impiegate nelle bonifiche, anche le caldaie adoperate per usi non industriali. Finalmente, secondo le notizie contenute in questa monografia, si avrebbero 85 caldaie a vapore con 3430 cavalli di forza, così ripartiti:

Bonificazioni	Caldaie N. 26 cav. din.	2115
Saline	Id. 2 id.	60
Officine meccaniche.	Id. 3 id.	24
Fornaci	Id. 1 id.	10
Fabbriche di saponi.	Id. 3 id.	42
Macinazione dei cereali	Id. 32 id.	920
Fabbriche di paste da minestra	Id. 8 id.	34
Fabbricazione delle maglierie	Id. 2 id.	18
Id. dei cordami	Id. 6 id.	180
Segherie da legnami e fabbriche di mobili	Id. 2 id.	27
<i>Totale</i>	<i>Caldaie N. 85 cav. din.</i>	<i>3430</i>

Motori a gas. — In una fabbrica di lampade che trovasi in Ferrara è in attività un motore a gas della forza di 4 cavalli dinamici.

(1) *Annali di statistica*, Serie IV, vol. 4, fascicolo I della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Produzione agraria. — La provincia di Ferrara manca completamente di terreni montuosi. Dal punto di vista agrario si considerano due sole zone, cioè quella detta del piano e quella detta del basso piano, ossia della valle. Nella zona del piano il terreno è abbastanza fertile; alla valle invece il terreno è di una fertilità mediocre. Le colture prevalenti sono quelle dei cereali (soprattutto del frumento), della canapa e della vite; sono coltivate anche le leguminose da granella e le patate. La produzione dei foraggi è abbondante, e non manca la coltura dei bozzoli da seta.

Secondo informazioni raccolte e pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura, relative al periodo 1876-81 (1), la superficie delle terre arabili di questa provincia sarebbe di ettari 146,863, e cioè il 55.90 per cento della superficie totale.

Al 30 giugno 1888, secondo il *Bollettino ufficiale per l'amministrazione forestale*, anno XXI, vol. VII, n. 4 (31 dicembre 1888), pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, la superficie boschiva dei terreni svincolati per effetto della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917, era di ettari 2116.

Nel prospetto seguente, ricavato dai Bollettini della stessa Direzione generale dell'agricoltura, è indicata la superficie media annua delle principali culture nel periodo 1879-83 e la produzione media annua ottenuta nel periodo stesso e quella degli anni 1888 e 1889.

(1) *Bollettino di notizie agrarie.*

PRODOTTI	Superficie media annua coltivata nel periodo 1879-83 — Ettari	Unità di misura	Produzione		
			media annua nel periodo 1879-83	nell'anno 1888	nell'anno 1889
Fumento	63 200	Ettol.	851 080	874 474	680 900 *
Granturco	12 610	Id.	197 250	119 762	187 400 *
Avena	2 641	Id.	46 061	37 464	40 988
Segala	162	Id.	3 504	3 143	3 075
Orzo	484	Id.	7 520	6 443	?
Riso	538	Id.	12 600	10 713	10 009
Fagioli, lenticchie, piselli .	459	Id.	6 992	3 807	?
Fave, lupini, vecce, ceci . .	180	Id.	2 903	1 839	?
Patate	61	Quint.	5 890	4 440	?
Canapa	33 180	Id.	250 112	186 133	225 130
Vino	28 984	Ettol.	121 736	63 760	73 000 *
Bozzoli	{ Oncio (di 27 grammi) di seme posto in in- cubazione N.			2 505	2 507
	{ Prodotto medio di bozzoli ottenuto da un'oncia di seme Kg.			42.44	39.05
	{ Prodotto totale di bozzoli »			106 300	97 918
Foraggi (1887-88)	{ Erba delle leguminose ed altre foraggere . .		Quintali	548 500	
	{ Erba dei prati naturali		»	775 300	
	{ Fieno dei prati naturali		»	696 100	

Le quantità raccolte, in medie annuali, nel periodo 1879-83, sono state valutate complessivamente a 54 milioni di lire (nell' *Annuario statistico* del 1886, pagine CLII e CLIV, si trovano i prezzi medii che hanno servito per la valutazione).

È da notarsi che in questi ultimi anni, in causa del basso prezzo della canapa, i proprietari diminuirono la coltivazione della medesima, per aumentare invece quella del frumento. Lo si rileva dalle seguenti notizie fornite dalla Camera di commercio ed arti, per la produzione annua media del quinquennio 1884-88:

Frumento	Ettoltri	1,200,000
Canapa	„	170,000

(*) Cifre provvisorie.

Nessuna modificazione importante si avrebbe avuto a notare per gli altri prodotti agrari, salvo una diminuzione piuttosto sensibile nella produzione del riso e dell'orzo.

Quanto ai prezzi dei prodotti agrari, la Camera di commercio ed arti ha comunicato un prospetto dei prezzi medi delle derrate agricole ferraresi, verificatesi sulla piazza di Ferrara nel decennio 1880-89, escluso il dazio consumo; crediamo opportuno di raccogliere nel quadro seguente i prezzi dell'anno 1889 e quelli risultanti dalla media decennale :

PRODOTTI	Unità	Prezzi nell'anno 1889		PRODOTTI	Unità	Prezzi nell'anno 1889	
		Media dei prezzi nel decennio 1880-89	Media dei prezzi nel decennio 1880-89			Media dei prezzi nel decennio 1880-89	Media dei prezzi nel decennio 1880-89
Frumento	Quintale	28.58	23.68	Erba medica. . .	Quintale	5.66	6.39
Formentone . . .	Id.	15.94	16.37	Paglia	Id.	2.64	2.55
Avena	Id.	17.09	16.63	Vino colato nero.	Ettolitro	32.62	33.02
Fagioli	Id.	20.76	22.79	Uva pigiata forte	Id.	16.61	16.59
Orzo	Id.	14.30	15.73	Uva pigiata dolce	Id.	14.57	12.05
Favino	Id.	16.10	20.40	Zocca forte . . .	Quintale	2.35	2.64
Canapa	Id.	66.66	75.05	Zocca dolce . . .	Id.	2.01	2.14
Scarto di canapa.	Id.	50.35	57.40	Pali forti	Centinaio	23.54	26.60
Canaponi	Id.	45.09	52.98	Pali dolci	Id.	14.07	15.94
Stoppe	Id.	44.06	49.60	Fascine forti . .	Id.	16.48	18.53
Fieno	Id.	5.68	6.27	Fascine dolci . .	Id.	10.05	11.05

Bestiame e prodotti relativi. — Riguardo al bestiame, raccogliamo nel prospetto seguente i dati delle ultime statistiche pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura:

A N I M A L I	Anno a cui si riferisce la statistica	Numero dei capi	
Bovini	1881 (1)	78 748	
Ovini	id.	16 247	
Caprini	id.	127	
Suini	id.	10 900	
Equini	Asini	id.	3 206
	Cavalli	1876 (2)	9 582
	Muli	id.	60
<i>Totale . . .</i>		113 870	

Coi prezzi unitari medi adottati nell'*Annuario statistico* del 1886 (pag. CLIII) il valore capitale di questi animali si calcola di oltre 25 milioni di lire.

Gli animali ovini hanno nella provincia una dimora precaria.

Da notizie che si riferiscono al 1885 (3) risulta che la produzione dei latticini nella provincia di Ferrara fu in quell'anno di kg. 1,200,000 di formaggio, kg. 800,000 di burro, kg. 300,000 di ricotta e kg. 200,000 di ricotta di vacca (*puina*), per un valore complessivo di lire 3,950,000. Dalle notizie stesse si rileva che la produzione della lana fu in quell'anno di kg. 5000 (lana sporca), per un valore di lire 14,500.

Secondo notizie più recenti, comunicate dalla Camera di commercio ed arti, la produzione media annua dei latticini nella provincia sarebbe di kg. 70 mila di formaggio, 8 mila di burro e 3 mila di ricotta (di vacca e di pecora).

Si hanno notizie recenti anche intorno ad una latteria del principe *Pio Falcò* nel comune di Ferrara; vi si trovano in media 12 vacche scelte, dalle quali si ricava il latte per venderlo in città; sono occupati nella latteria 6 operai. Nello stesso comune il conte *Giovanni Revedin* tiene una cascina con annesso caseificio, provvista di vacche lattifere; vi si fanno burro, formaggio di grana e da minestra e formaggio a tipo Gorgonzola; vi lavorano 9 operai.

(1) *Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino* eseguito nel febbraio 1881 - Roma, tip. E. Sinimberghi, 1882.

(2) *Censimento generale dei cavalli e dei muli* eseguito nel gennaio 1876 - Roma, tip. Cenniniana, 1876.

(3) *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale di agricoltura. - Anno VIII (1886), n. 32.

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Saline - Torbiere - Officine del gas - Officine meccaniche - Fornaci - Fabbriche di saponi.

Saline (1).

In Comacchio trovasi una salina demaniale, nella quale nel 1888 si produssero tonnellate 22337 di sale, occupando in complesso 460 operai, dei quali 60 per 300 giorni e gli altri per soli 20 giorni. La salina dispone di 2 motori a vapore di 60 cavalli.

Torbiere.

Nel comune di Codigoro trovasi la torbiera della società *Cirio*, nella quale lavorano 68 operai (50 maschi adulti e 6 fanciulli, e 12 femmine adulte). Nel 1887 la produzione di questa torbiera fu di tonnellate 25 mila, per un valore di lire 150 mila (2); nel 1888 non si lavorò, non essendo stata venduta tutta la torba prodotta nell'anno precedente; però la società proprietaria continuò gli studi ed esperimenti intrapresi per impiegare la torba per lettiera invece della paglia, ed anche come disinfettante, e sembra che i risultati siano abbastanza soddisfacenti da permettere alla torba un più esteso raggio di consumo che non sia quello che le spetterebbe come combustibile (1).

Officine del gas.

La città di Ferrara è illuminata a gas, con 730 becchi per l'illuminazione pubblica e 1500 per l'illuminazione privata. Il Municipio paga il gas centesimi 16 il metro cubo; i privati lo pagano centesimi 25 il metro cubo per uso d'illuminazione, e centesimi 20 per uso di riscaldamento, forza motrice, ecc. Nell'officina del gas lavorano 45 operai.

(1) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1888* - Firenze, tip. Barbèra, 1890.

(2) *Rivista del servizio minerario per l'anno 1887* - Firenze, tip. Barbèra, 1889.

Officine meccaniche.

In Ferrara trovasi una fabbrica di lampade a petrolio, benzina, olio e candele, la quale vende i suoi prodotti in tutto il Regno; ha un motore a gas di 4 cavalli, e vi lavorano 30 operai e 10 apprendisti.

Nel comune di Cento trovasi una fabbrica di stadere e bilance, appartenente alla ditta *Taddia Pio*; vi lavorano 3 operai. Nello stesso comune trovasi 2 chioderie: l'una, della ditta *Malagodi Giuseppe*, occupa 6 operai; l'altra, della ditta *Andreani Francesco*, occupa 4 operai. Infine, nello stesso comune la ditta *Ghisellini Costantino* esercita un' officina per riparazioni di macchine, nella quale lavorano 3 operai.

Altre 4 officine per riparazioni di macchine trovansi nella provincia. La più importante appartiene alla ditta *Feriani Giuseppe e figli* nel comune di Sant'Agostino; dispone di 3 motori a vapore di 24 cavalli, e vi lavorano 8 operai. Una seconda di tali officine trovasi nel comune di Codigoro ed è annessa allo stabilimento idrovro del *Consorzio per la manutenzione delle bonifiche*; serve appunto per riparare le macchine dello stabilimento stesso, e vi lavorano 4 operai. Le altre due finalmente trovansi nel comune di Ferrara: l'una, della ditta *Furiani Carlo*, occupa 7 operai; l'altra, della ditta *Bulzacchi Raffaele*, occupa 4 operai.

Officine meccaniche.

COMUNI	Motori					Principali lavori eseguiti	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Num. delle officine	a vapore		a gas			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
		Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici					
Cento	1	Stadere e bilance . . .	3	..	3	290
	2	Chiodi	8	2	10	208
	1	Riparazioni di macchine.	1	2	3	180
Codigoro	1	Id.	4	..	4	200
Ferrara	1	1	4	Lampade	30	10	40	300
	2	Riparazioni di macchine.	7	4	11	256
Sant'Agostino.	1	3	24	Id.	7	1	8	180
<i>Totale</i>	<i>9</i>	<i>3</i>	<i>24</i>	<i>1</i>	<i>4</i>	<i>..</i>	<i>60</i>	<i>19</i>	<i>79</i>	<i>280</i>

Fornaci.

Laterizi - Calce e laterizi - Stoviglie comuni - Terre cotte ornamentali - Vetverie.

Si trovano nella provincia 43 stabilimenti per la cottura dei laterizi (mattoni, quadrelli, tegole, embrici e pezzi diversi), in 7 dei quali si cuoce anche la calce; vi sono inoltre 2 fabbriche di stoviglie comuni, un'altra di terre cotte ornamentali e un'altra di vetverie. Occupano complessivamente 563 operai e danno la produzione media annua seguente:

Mattoni	N. dei pezzi	10,457,070
Quadrelli	"	391,859
Tegole ed embrici	"	1,440,480
Pezzi diversi	"	56,000
Calce	Quintali	1,672
Stoviglie comuni	N. dei pezzi	8,000
Terre cotte ornamentali	Quintali	300
Vetverie	"	180

Laterizi. — Le principali fornaci, nelle quali si fabbricano esclusivamente i laterizi, si trovano nei comuni di Copparo, Codigoro, Migliarino, Ferrara, Argenta e Portomaggiore.

Nel comune di Copparo, la ditta *Pregolato Angelo* ha una fornace a fuoco continuo, con un motore a vapore di 10 cavalli e 65 operai, compresi 30 cavaatori della materia prima; vi si adoperano come combustibili il carbone, proveniente dall'Istria e dalla Dalmazia, e la legna; i laterizi vengono venduti generalmente nella provincia e nella limitrofa di Rovigo. Nello stesso comune trovasi un'altra fornace a fuoco continuo (Hoffmann), appartenente alla ditta *Campanati Ferdinando*; vi lavorano 27 operai, 10 dei quali sono cavaatori della materia prima; i laterizi si vendono nel comune; i combustibili adoperati sono il carbone e la legna.

Nel comune di Codigoro possiede una fornace a fuoco continuo (Goebler) il *Consorzio per la manutenzione delle bonifiche*; vi sono addetti 20 cavaatori dell'argilla e da 40 a 50 lavoranti nella formatura e cottura dei laterizi; questi vengono poi specialmente venduti nel luogo e nelle valli bonificate; come combustibile si adopera lignite della Dalmazia.

Nel comune di Migliarino trovasi una fornace a fuoco continuo (Hoffmann) della ditta *Fiori Antonio*, con 50 operai; l'argilla si

escava presso la fornace stessa, ed i laterizi prodotti si vendono nella provincia; come combustibile si adopera carbone acquistato a Venezia.

Nel comune di Ferrara trovansi 2 fornaci per laterizi con annesse cave; la più importante è quella a fuoco continuo (Hoffmann) della ditta *Zamorani fratelli*; vi lavorano 60 operai in tempo d'estate e 20 in tempo d'inverno; i laterizi vengono venduti nella provincia; i combustibili adoperati sono la legna e il carbone.

Nel comune di Argenta, la ditta *Ricci, Maccarini e Petroncini* ha una fornace Hoffmann, con 40 operai; vi si adoperano per combustibili il carbone e la legna.

Finalmente nel comune di Portomaggiore trovansi 12 stabilimenti con 13 fornaci per laterizi, la più importante delle quali è quella a fuoco continuo (Hoffmann) della ditta *Bertelli Giuseppe*, con 20 operai; vi si adopera come combustibile il carbon fossile.

Tanto ad Argenta, quanto a Portomaggiore, lo smercio dei laterizi è puramente locale.

Lo stesso dicasi dei laterizi prodotti in qualche altro comune in fornaci esclusivamente intermittenti.

Nel complesso gli stabilimenti con fornaci continue o intermittenti per la cottura dei laterizi sono nella provincia di Ferrara in numero di 36 ed occupano 426 operai, come risulta dal seguente prospetto:

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei lavoranti	COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei lavoranti
Argenta	1	40	Migliarino	1	50
Bondeno	3	33	Pieve di Cento	2	6
Cento	5	22	Portomaggiore	12	58
Codigoro	1	65	Sant'Agostino	7	22
Copparo	2	92			
Ferrara	2	48	<i>Totale</i>	36	426

Calce e laterizi. — Le fornaci da laterizi, nelle quali si cuoce anche la calce, sono tutte a fuoco intermittente e si trovano in 7 stabilimenti, come risulta dal prospetto seguente:

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei lavoranti	COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei lavoranti
Codigoro.	2	24	Ostellato	1	5
Lago Santo	2	40			
Mesola.	2	36	<i>Totale</i>	7	105

L'argilla pei laterizi si escava generalmente in prossimità delle fornaci; la pietra da calce invece si ritrae in generale dall'Istria.

I prodotti, quando non servano pei bisogni dei proprietari delle fornaci, sono venduti nella provincia; come combustibile si adopera la legna.

Stoviglie comuni. — Vi sono nella provincia due fabbriche di stoviglie comuni, una nel comune di Ferrara (ditta *Stambazzi Carlo*), con 4 operai, l'altra nel comune di Cento (ditta *Veronesi Angelo*), con 3 operai; impiegano entrambe terre del Reno e altre, e, come combustibile, la legna.

Terre cotte ornamentali. — Nel comune di Ferrara trovasi una fabbrica di terre cotte ornamentali (ditta *Tellini Angelo*), nella quale lavorano 3 operai; vi si impiegano terre della provincia e, come combustibile, la legna; i prodotti si vendono pure nella provincia.

Vetriere. — Nello stesso comune di Ferrara, la ditta *Brondi Gio. Battista* ha una fabbrica di vetriere, con 22 operai; vi si adoperano, come materia prima, rottami di vetro comperati nel comune, e, come combustibile, la legna; i prodotti si vendono nella provincia.

Fornaci.

COMUNI	Numero degli opifici		Fornaci		Produzione media annua		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Numero	Sistema	Natura	Quantità	maschi		femm.		Totale	
						adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Argenta	1	1	Hoffmann	Mattoni	N° 1 500 000	40	40	180
				Tegole	» 50 000						
Bondeno	3	3	A fuoco intermittente	Mattoni	» 440 000	26	2	5	..	33	160
				Quadrelli	» 27 000						
				Tegole	» 110 000						
Cento	6	6	Id.	Mattoni	» 153 000	24	1	25	145
				Tegole	» 46 000						
				Stoviglie comuni	» 2 000						
Codigoro	3	1	Goebler	Mattoni	» 1 650 000	83	4	2	..	89	145
		2	A fuoco intermittente	Quadrelli	» 10 000						
				Tegole	» 230 000						
				Calce	Q. 360						
Copparo	2	(1) 1	A fuoco continuo	Mattoni	N° 1 200 000	92	92	155
		1	Hoffmann	Quadrelli	» 11 000						
				Tegole	» 150 000						
				Pezzi diversi	» 50 000						
Ferrara	5	1	Hoffmann	Mattoni	» 1 500 000	58	14	72	200
		4	A fuoco intermittente	Quadrelli	» 200 000						
				Tegole	» 400 000						
				Stoviglie comuni	» 6 000						
				Terre cotte ornamentali	Q. 300						
				Vetriere	» 180						
Lago Santo	2	2	Id.	Mattoni	N° 170 000	32	8	40	147
				Quadrelli	» 15 000						
				Tegole ed embriici	» 20 000						
				Calce	Q. 200						
Mesola	2	4	Id.	Mattoni	N° 530 770	36	36	120
				Quadrelli	» 4 859						
				Tegole	» 52 980						
				Calce	Q. 912						

(1) Questa fornace è fornita di un motore a vapore della forza di 10 cavalli dinamici.

COMUNI	Numero degli opifici		Fornaci		l'rodozione media annua		Numero dei lavoratori					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Sistema	Natura	Quantità	maschi		femm.		Totale			
					adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni				
Migliarino	1	1	Hoffmann	Mattoni	N° 2 000 000	50	50	200	
				Quadrelli	» 110 000							
				Tegole	» 140 000							
Ostellato	1	1	A fuoco intermittente	Mattoni	» 70 000	5	5	150	
				Tegole	» 10 000							
				Calce	Q. 100							
Pieve di Cento . . .	2	2	Id.	Mattoni	N° 70 000	6	6	100	
				Tegole	» 8 000							
Portomaggiore . . .	12	1	Hoffmann	Mattoni	» 944 300	51	2	53	54	
		12	A fuoco intermittente	Tegole	» 170 500							
				Mattoni	» 229 000							
				Quadrelli	» 14 000							
Sant' Agostino . . .	7	7	Id.	Tegole ed embrici	» 53 000	22	22	48	
				Pezzi diversi	» 6 000							
				Mattoni	N° 10 457 070							
				Quadrelli	» 391 859							
				Tegole ed embrici	» 1 440 480							
				Pezzi diversi	» 56 000							
Totale	47	43	A fuoco intermittente	Calce	Q. 1 672	525	31	7	..	563	147	
		7	A fuoco continuo (Hoffmann - Goebler).	Stoviglie comuni	N° 8 000							
				Terre cotte ornamentali	Q. 300							
				Vetriere	» 180							

Fabbriche di saponi.

A Pontelagoscuro, presso Ferrara, trovasi la fabbrica di saponi della ditta *Chiozza e Turchi*, con due motori a vapore della forza complessiva di 42 cavalli, 3 caldaie a vapore e 14 a fuoco diretto; 111 operai adulti (80 maschi e 30 femmine) vi lavorano per 300 giorni in media all'anno.

I grassi, la soda, il sale, la colofonia e le essenze, adoperate come materie prime, sono in parte di produzione indigena, in parte

di provenienza estera. Come combustibile si adopera carbon fossile. I saponi ottenuti sono tanto ordinari che profumati, e si vendono non soltanto in Italia, ma anche nelle colonie inglesi e nell'America meridionale.

Con un apposito binario lo stabilimento è unito alla stazione della strada ferrata a Pontelagoscuro.

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Fabbriche di paste da minestra e di cialde (ostie) - Preparazione delle anguille marinate - Fabbriche di spirito - Fabbriche di acque gazoze.

Macinazione dei cereali.

Le notizie sulla macinazione dei cereali furono raccolte per l'anno 1882 dagli uffici tecnici di finanza, già del macinato (1); riassumiamo nel quadro seguente quelle relative alla provincia di Ferrara, distinte per circondari :

CIRCONDARI	Numero dei molini		Motori				Numero delle coppie di macchine	Numero delle macchine accessorie		Numero dei lavoratori					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			a vapore (2)		idraulici			Buratti	Altre	maschi		femmine		Totale	
			Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici				adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Cento. . .	4	1	25	7	27	16	18	18	315	
Comacchio	265	7	67	303	407	90	42	..	539	157	
Ferrara. . .	100	24	329	35	61	221	3	26	221	22	243	244	
<i>Totale</i> . . .	370	32	421	42	88	545	3	26	646	112	42	..	800	187	

La quantità dei cereali sottoposti alla macinazione in tutti questi molini fu calcolata per gli ultimi anni della tassa sul macinato, e quindi per il 1882 riguardo al frumento e per il 1878 riguardo

(1) *Annali di statistica*, serie IV, vol. 34, fascicolo XIX della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(2) La potenza delle caldaie a vapore è di 920 cavalli dinamici.

agli altri cereali; in quegli anni furono rispettivamente sottoposti alla macinazione quintali 165,670 di frumento e quintali 184,923 di altri cereali.

Quanto alla loro importanza, i molini della provincia, esclusi quelli che non si servono di forza motrice a vapore o idraulica, si ripartiscono come nel quadro seguente :

MOLINI che macinano annualmente	Molini che impiegano la forza motrice a vapore				Molini che impiegano la forza motrice idraulica			
	Numero dei molini	Forza motrice a vapore — cav. din.	Quantità ma- cinate — Quintali	Numero dei lavoranti	Numero dei molini	Forza motrice idraulica — cav. din.	Quantità ma- cinate — Quintali	Numero dei lavoranti
Meno di 5,000 quintali	17	149	39 035	44	34	?	91 516	72
Da 5,000 a 10,000 »	8	104	57 180	30	1	2	5 570	3
Da 10,000 a 20,000 »	4	75	54 256	21	1	11	12 362	5
Oltre 20,000 »	2	92	61 214	15

Per l'importanza speciale che hanno alcuni molini della provincia, aggiungiamo nel prospetto che segue notizie recenti (1888), comunicate dalla Camera di commercio ed arti, intorno ai principali di essi:

COMUNI	Numero dei molini		Caldaje a vapore		Motori a vapore		Numero degli apparecchi cilindrici per macinazione o rimacinazione	Numero dei buratti e delle pulitrici	Prodotti della macinazione		N° dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro		
	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero	Potenza in cavalli dinam.	Numero delle coppie di macine	Quantità			Valore	maschi	femm.	adulti	sotto i 15 anni	adulti		sotto i 15 anni	Totale
Argenta . . .	2	96	2	48	8	..	7	2 250	450 000	10	10 175			
Bondeno . . .	1	60	1	25	3	..	6	1 850	370 000	8	8 180			
Codigoro . . .	1	30	1	16	2	..	3	100	20 000	3	3 50			
Copparo . . .	5	162	5	82	13	2	13	2 000	400 000	18	18 130			
Ferrara . . .	10	698	12	389	28	70	46	20 936	5 461 360	104	1	1	..	106 255			
Massa Fisca- glia . . .	1	20	1	10	2	1	3	400	80 000	3	3 200			
Migliarino . . .	1	12	1	6	2	..	4	360	72 000	2	2 100			
Ostellato . . .	1	16	1	8	2	..	3	480	96 000	3	3 240			
Poggio Re- natico . . .	1	60	1	18	7	..	5	1 500	345 000	6	6 250			
Portomag- giore . . .	2	46	2	24	6	1	8	1 260	252 000	8	8 224			
S. Agostino	1	50	1	25	3	2	3	300	60 000	3	3 200			
<i>Totale</i> . . .	28	1250	28	651	76	76	101	31 436	7 606 360	168	1	1	..	170 224			

Oltre questi molini a vapore, sono in esercizio nella provincia 30 molini ad acqua e 4 a cavalli. In media si può ritenere che i molini ad acqua lavorino 200 giorni all'anno e che diano per ciascuno 12 quintali giornalmente di prodotti macinati; per cui si dovrebbero aggiungere alla produzione indicata nel prospetto precedente altre tonnellate 7200 per un valore complessivo di lire 1,464,000.

Tenuissimo è il lavoro dei molini a cavalli, e si può calcolare in complesso di tonnellate 80 per un valore di lire 15,800.

Il numero degli operai lavoranti nei molini ad acqua ed a cavalli si può calcolare complessivamente di 100 circa.

La produzione totale dei molini della provincia sarebbe così di tonnellate 38,636 per un valore di lire 9,070,360. Il numero totale degli operai occupati sarebbe di circa 270.

Fabbriche di paste da minestra e di cialde (ostie).

In 7 comuni della provincia si contano 19 fabbriche di paste da minestra, 8 delle quali sono fornite di motore a vapore e trovansi nei comuni di Ferrara e di Cento.

Quelle di Ferrara fornite di forza meccanica sono le seguenti:

<i>Penazzi Aristide</i>	con 1 motore di 8 cav. din., 6 torchi e 15 operai
<i>Devoto Antonio</i>	» id. 4 id. 4 id. 7 id.
<i>Brondi e Fabbri</i>	» id. 4 id. 6 id. 6 id.
<i>Paglianti Celio</i>	» id. 3 id. 4 id. 6 id.
<i>Devoto Giuseppe</i>	
<i>Lazzaro . . .</i>	» id. 4 id. 3 id. 3 id.
<i>Penazzi Gaetano</i>	» id. 3 id. 3 id. 3 id.
<i>Roveroni Pietro</i>	» id. 4 id. 2 id. 3 id.

Le materie prime adoperate sono per la massima parte nazionali e generalmente della provincia stessa; in parte anche provengono dall'estero; i prodotti sono venduti nella provincia.

La fabbrica fornita di forza meccanica che trovasi in Cento appartiene alla ditta *Barbieri Faustino*; ha un motore a vapore di 4 cavalli, 4 torchi, 2 gramole, ecc., e vi lavorano 5 operai. Anche

in questa fabbrica si impiegano materie prime per la massima parte nazionali, specialmente della provincia, ed i prodotti si vendono nella provincia.

Le altre 11 fabbriche, che non si servono di motori meccanici, occupano in complesso 21 operai e dispongono di 14 torchi, oltre ad altre macchine accessorie. Le materie prime provengono dalla provincia e in poca quantità anche da altre del Regno; i prodotti si vendono generalmente nei comuni dove sono situate le fabbriche o nei limitrofi.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	N° delle fabbriche	Motori (a vapore)		Numero dei torchi	Produzione media annua — Quintali	Numero dei lavoranti					N° medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cavalli dinamici			maschi		femmine		Totale	
						adulti	sotto 15 anni	adulte	sotto 15 anni		
Argenta	1	1	55	1	..	1	..	2	250
Cento	4	1	4	7	1 840	7	4	11	360
Comacchio	1	1	84	1	1	250
Copparo	1	2	16	2	2	200
Ferrara	8	7	30	31	7 680	37	12	49	260
Pieve di Cento	2	2	30	2	2	300
Sant'Agostino	2	2	25	2	2	123
<i>Totale</i>	19	8	34	46	9 730	52	16	1	..	69	271

In Ferrara, la ditta *Zaina e Comp.* ha una fabbrica di cialde (ostie), chiamate sul luogo *nevole*, per uso delle farmacie e delle pasticcerie; sono vendute nella provincia e anche nelle altre del Regno. Sono occupati in questa fabbrica 9 operai adulti (5 maschi e 4 femmine), che lavorano in media la metà dell'anno.

Preparazione delle anguille marinate.

Ha molta importanza in Comacchio la preparazione delle anguille marinate, che si opera in 4 opifici, nei quali sono occupati 621 lavoranti (410 maschi e 165 femmine adulti, e 46 fanciulli) per

circa 6 mesi all'anno. I 4 opifici appartengono alle ditte seguenti : *Bellini Luigi* (affittuario dello *Stabilimento Valli comunali*), *Patrignani Felice*, *Guidi Eugenio e Comp.*, e *Fabrini Giuseppe Antonio*.

Si calcola che annualmente vengano preparati in media in questi stabilimenti 9340 quintali di anguille marinate in 23,350 barili, e 1295 quintali di pesce minuto, pure marinato, in 5837 barili. I barili si fanno negli opifici stessi, e s'impiegano a tal uopo legnami di abete della Croazia e del Cadore ed altri della provincia e delle limitrofe di Ravenna, Rovigo e Mantova.

Fabbriche di spirito.

In tutta la provincia non si trova che una fabbrica di spirito, con un lambiccio semplice a fuoco diretto; nell'anno finanziario 1888-89 restò inattiva.

Si trovano anche nella provincia 10 fabbriche destinate alla rettificazione o trasformazione dello spirito, con 26 apparati a fuoco diretto; nell'anno suddetto ne furono in attività 5 con 14 apparati a fuoco diretto, le quali occuparono in complesso 7 operai.

Fabbriche di acque gazose.

Tre fabbriche di acque gazose trovansi nella provincia, e furono tutte in attività nell'anno finanziario 1888-89; nel comune di Ferrara trovasi la più importante, la quale in quell'anno diede una produzione di ettolitri 162. 5, occupando 2 operai; le altre due, che trovansi nei comuni di Cento e Copparo, diedero una produzione complessiva di ettolitri 25, occupando 3 operai.

Fabbriche di acque gazose.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Produzione nell'anno finanziario 1888-89 — Ettolitri	Numero dei lavoranti
Cento	1	12.5	1
Copparo	1	12.5	2
Ferrara	1	162.5	2
<i>Totale . . .</i>	3	187.5	5

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Tintorie - Fabbricazione delle maglierie - Filatura della canapa e fabbricazione dei cordami - Industria tessile casalinga.

Tintorie.

Si hanno notizie di 6 tintorie, tutte di poca importanza, le quali occupano in complesso 13 operai; in alcune si opera anche l'apparecchiatura e la stampa a mano dei tessuti.

In questi opifici si tingono soprattutto filati o tessuti di canapa, cotone ed anche di lana per maglierie. L'indaco è la principale materia colorante adoperata; vi si usano anche qualche colore vegetale e pochissimi colori di anilina.

Tintorie.

COMUNI	Numero degli opifici	Caldaie o vasche di tintoria		Numero delle macchine per l'apparecchiatura dei tessuti	Numero delle tavole per stampa a mano	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Capacità — Ettolitri			maschi		femmine		Totale	
						adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni		
Cento	2	10	34	4	4	210
Copparo	1	1	1	..	1	1	1	100
Ferrara	2	9	19	3	44	4	1	1	..	6	300
Sant'Agostino . .	1	2	4	..	3	2	2	300
<i>Totale . . .</i>	<i>6</i>	<i>22</i>	<i>58</i>	<i>3</i>	<i>48</i>	<i>11</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>..</i>	<i>13</i>	<i>257</i>

Fabbricazione delle maglierie.

La fabbricazione delle maglierie è esercitata in Ferrara in due importanti stabilimenti, che occupano complessivamente 1134 operai.

L'uno, appartenente alla ditta *Giacomo Reggio e Comp.* (Società in accomandita per azioni), dispone di una caldaia a vapore di 10 cavalli con motore a vapore di 5 cavalli; è dotato inoltre dei seguenti meccanismi speciali: 10 telai meccanici in catena con apparecchio Jacquard; 30 telai circolari, parte a mano e parte meccanici; 53 macchine per maglierie, 3 per articoli di fantasia, 3 per fabbricazione di ciniglia e 30 diverse per ricami ed altri lavori; di più ha un completo assortimento di telai a cornice per la fabbricazione di articoli di fantasia a mano, che si esercita a domicilio in 60 maestranze, ove possono considerarsi costantemente in lavoro 200 telai. Gli operai occupati nello stabilimento sono 188 (30 maschi adulti, 146 femmine adulte e 12 fanciulle); a domicilio sono occupate 500 donne; il lavoro dura 300 giorni annualmente. I lavori prodotti consistono in sciali a maglia di lana, di lana e seta, e di tutta seta; gonnelle, berretti, corpetti, cuffie, sciarpe, maglierie diverse, articoli di fantasia, ecc.; si vendono in tutta Italia e anche all'estero. La materia prima impiegata è per tre quarti circa la lana; il resto consiste in seta, cotone, nastri ed articoli per guarnizioni.

L'altro stabilimento, appartenente alla ditta *C. Hirsch e Comp.*, dispone di 30 telai meccanici ed occupa 446 operai (20 maschi adulti, un fanciullo e 425 donne) per 300 giorni all'anno. Vi si fanno lavori di maglieria diversi, che si vendono in tutta Italia e anche all'estero; le materie prime impiegate consistono in lana e qualche poco di seta e anche di cotone.

Come si è detto nei Cenni generali, si è costituita recentemente in Portomaggiore una Società per azioni, sotto la ditta *Minirbi, Reggio e Comp.*, allo scopo di esercitare la fabbricazione delle maglierie; l'opificio dispone per ora di 10 telai meccanici in catena con apparecchio Jacquard, di 4 telai circolari e di 6 macchine diverse per maglierie, articoli di fantasia, ecc.; dispone inoltre di una caldaia a vapore di 8 cavalli, con motore a vapore di 5 cavalli; non si può indicare il numero dei lavoranti, essendo il personale dello stabilimento ancora incompleto.

Filatura della canapa e fabbricazione dei cordami.

In Ferrara trovasi l'importante *Canapificio Ferrarese* (1) per la fabbricazione di filati di canapa, di spago e di cordami d'ogni genere, che si vendono in Italia, in Francia, in Germania e in Inghilterra; dispone di 4 caldaie a vapore di 60 cavalli, che servono per lo stigliamento e la filatura della canapa, con 500 fusi attivi, di 2 macchine per la fabbricazione dei cordami, mosse da 2 motori a vapore di 120 cavalli, e di 12 congegni torcitori per la fabbricazione a mano dei cordami; vi lavorano 144 operai, impiegando canapa verde non macerata o macerata, scarti di canapa, il tutto proveniente dal luogo.

Una fabbrica di cordami importante trovasi anche a Pieve di Cento, ed appartiene alla ditta *Gadani Giovanni*; la fabbricazione vi si fa a mano da 40 operai, mediante 10 congegni torcitori.

Una piccola fabbrica di cordami si trova nello stesso comune di Pieve di Cento, ed altre 3 piccole fabbriche si trovano nel comune di Sant'Agostino; esse occupano in complesso 13 operai e la fabbricazione vi si fa a mano, mediante un solo congegno torcitoio per ciascuna; vi si impiega canapa ordinaria di provenienza locale.

Filatura della canapa e fabbricazione dei cordami.

COMUNI	Numero degli opifici		Caldaie		Motori		Numero dei fusi per filatura della canapa		Fabbricazione dei cordami		Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			a vapore						a macchina	a mano	maschi		femmine		Totale	
	Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici	attivi	inattivi	Numero delle macchine	Numero dei congegni torcitori			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Ferrara . . .	1	6	180	2	120	500	200	2	12	79	22	38	5	144	300	
Pieve di Cento	2	11	44	44	90	
Sant'Agostino	3	3	6	3	9	88	
<i>Totale . . .</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>180</i>	<i>2</i>	<i>120</i>	<i>500</i>	<i>200</i>	<i>2</i>	<i>26</i>	<i>129</i>	<i>25</i>	<i>38</i>	<i>5</i>	<i>197</i>	<i>243</i>	

(1) Quest'opificio è stato chiuso nel settembre 1889.

È da notarsi che, all'infuori delle fabbriche di cordami propriamente dette, indicate nel quadro precedente, nel comune di Ferrara si occupano nella fabbricazione di spaghi o corde, individualmente per proprio conto o per commissione, circa 10 operai per 3 mesi dell'anno. Inoltre vi si occupano 40 operai per 4 mesi all'anno nella pettinatura della canapa; altri 170 operai per 6 mesi all'anno vi sono occupati nella selezione o amaratura della canapa, che costituisce una speciale industria del luogo.

Industria tessile casalinga.

L'industria tessile casalinga è molto estesa nella provincia di Ferrara; vi si contano 4218 telai sparsi in 14 comuni: 63 servono per tessere la lana, 3075 per tessere il lino e la canapa, e 1080 per tessuti misti.

La materia prima adoperata è quasi tutta di provenienza della provincia, e specialmente dello stesso comune, nel quale sono situati i telai; un po' di cotone per i tessuti misti si acquista anche nella limitrofa provincia di Bologna.

La tintura si fa presso le tintorie della provincia, e qualche poco anche in famiglia; l'imbianchimento si fa tutto in famiglia; in alcuni luoghi però non si opera, nè la tintura, nè l'imbianchimento.

I tessuti prodotti servono per uso domestico; per eccezione, qualche tessuto di lana e di canapa è fatto per conto di privati.

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Per tessitura di stoffe lisce od operate			Totale			Per tessitura di stoffe lisce od operate			Totale	
	in lana	in lino e canapa	in materie miste				in lana	in lino e canapa	in materie miste		

Circondario di Cento.

Cento	400	400	60
Pieve di Cento	100	..	100	60
Poggio Renatico	300	300	60
Sant'Agostino	62	75	75	212	90

Circondario di Comacchio.

Codigoro	5	..	5	120
Comacchio	4	4	90
Mesola	45	..	45	60
Migliarino	200	..	200	20

Circondario di Ferrara.

Argenta	200	200	80
Bondeno	1	400	1	402	120
Copparo	160	..	160	40
Ferrara	200	100	300	90
Ostellato	110	..	110	90
Portomaggiore	1 780	..	1 780	60

RIEPILOGO PER CIRCONDARI.

	Cento	Comacchio	Ferrara	Totale	
Numero dei telai per tessitura di stoffe lisce od operate	in lana	62	..	1	63
	in lino e canapa	175	250	2 650	3 075
	in materie miste	775	4	301	1 080
	<i>Totale</i>	1 012	254	2 952	4 218
Numero medio annuo dei giorni di lavoro	66	30	73	69	

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Concerie di pelli - Tipografie e litografie - Segherie da legnami e fabbriche di mobili - Fabbriche di carrozze - Fabbriche di botti - Fabbriche di stuoie.

Concerie di pelli.

Si hanno notizie di tre concerie di pelli, e cioè 2 nel comune di Ferrara e l'altra in quello di Sant'Agostino; occupano complessivamente 25 operai.

Le pelli sottoposte alla concia sono di produzione locale, e la vendita delle pelli conciate si fa principalmente nella provincia; se ne vendono però anche in altre provincie del Regno e soprattutto nel Veneto. La materia conciante adoperata prevalentemente è la vallonea.

Concerie di pelli.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero delle vasche o tini di concia	Numero dei lavoranti (maschi adulti)	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
Ferrara	2	53	15	275
Sant'Agostino . . .	1	16	10	300
<i>Totale</i>	3	69	25	285

Tipografie e litografie.

Oltre ad una piccola litografia che si trova in Ferrara, si contano nella provincia 13 tipografie, delle quali 5 in Ferrara, 2 a Codigoro e una in ciascuno dei seguenti comuni: Argenta, Bondeno, Cento, Copparo, Migliarino e Portomaggiore. Occupano in complesso 83 operai, e sono fornite tutte di uno o più torchi a mano; alcune hanno anche macchine semplici da stampare, e trovansi in Ferrara e in Migliarino.

Le materie prime impiegate, sono generalmente di provenienza nazionale; si fa venire dalla Germania soltanto qualche poco d'inchiostro per i lavori più fini.

Tipografie e litografie.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero delle macchine da stampare	Numero dei torchi a mano	Numero dei lavoranti					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
				maschi		femmine		Totale	
				adulti	sotto 15 anni	adulte	sotto 15 anni		
Argenta	1	..	2	3	1	4	300
Bondeno	1	..	2	2	1	3	273
Cento	1	..	2	5	5	300
Codigoro	2	..	3	2	1	3	135
Copparo	1	..	2	2	1	3	200
Ferrara	6	11	9	55	5	60	280
Migliarino	1	1	1	3	3	250
Portomaggiore	1	..	2	2	2	280
<i>Totale</i>	14	12	23	74	8	..	1	83	273

Segherie da legnami e fabbriche di mobili.

Trovansi in Ferrara 2 segherie da legnami con annessa fabbrica di mobili, appartenenti alle ditte *Brondi Ettore e C.* (1) e *Parmeggiani e Guizzardi*. La prima è fornita di un motore a vapore di 20 cavalli, con una sega a nastro e 3 seghe circolari, oltre a parecchi attrezzi necessari per la fabbricazione di cornici e mobili di ogni genere; vi lavorano 46 operai, impiegando legname dolce della provincia e abete della Carinzia; i prodotti sono venduti in generale nell'alta Italia e in parte anche nell'Italia centrale. La seconda è fornita di un motore a vapore di 7 cavalli, di una sega a nastro e di altri attrezzi per la fabbricazione principalmente di finestre e di porte, che si vendono in gran parte a Roma; vi lavorano 30 operai, con abete e larice provenienti dalla Carinzia e dal Tirolo.

Nel comune di Sant'Agostino trovansi 3 piccole fabbriche di mobili, che occupano in complesso 7 operai ed impiegano legnami di noce, pioppo, olmo, abete, ecc.; servono per i bisogni locali.

(1) L'opificio della ditta Brondi è stato chiuso nell'agosto 1889.

Segherie da legnami e fabbriche di mobili.

COMUNI	Numero degli opifici	Motori (a vapore)		Numero delle seghe		Numero dei lavoratori (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cavalli dinamici	a nastro	circolari	adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Ferrara	2	2	27	2	3	65	11	76	307
Sant' Agostino	3	7	..	7	70
<i>Totale</i>	5	2	27	2	3	72	11	83	287

Fabbriche di carrozze.

In 3 opifici, 2 dei quali trovansi in Ferrara e uno a Cento, si fabbricano e si riparano carrozze ed altri veicoli, occupando in complesso 17 operai. In quelli di Ferrara si eseguiscano soltanto riparazioni ; in quello di Cento, oltre le riparazioni, si fanno anche carrozze greggie. Le ferramenta adoperate sono generalmente di provenienza nazionale; il legname proviene dalla provincia stessa.

Fabbriche di carrozze.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei lavoratori (maschi)			N° medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto 15 anni	Totale	
Cento	1	5	2	7	300
Ferrara	2	8	2	10	300
<i>Totale</i>	3	13	4	17	300

Fabbriche di botti.

Si trovano nella provincia anche alcune piccole fabbriche di botti; ve ne sono 2 nel comune di Sant'Agostino e una in ciascuno dei comuni di Cento e Comacchio ; occupano complessivamente 7 operai e lavorano pei bisogni locali, impiegando quercia e gelso della provincia e abete proveniente dalla provincia di Venezia.

Fabbriche di botti.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Cento	1	1	1	2	50
Comacchio	1	1	..	1	67
Sant'Agostino	2	4	..	4	75
<i>Totale</i>	<i>4</i>	<i>6</i>	<i>1</i>	<i>7</i>	<i>67</i>

Fabbriche di stuoie.

In Ferrara trovasi una fabbrica di stuoie a treccia per pavimenti; vi lavora il proprietario, unitamente a 6 donne, le quali fanno a mano le treccie; come materia prima, si adoperano giunchi di mare, provenienti da Adria e dal Ravennate.

VI.

RIEPILOGO.

Nelle industrie fin qui considerate, eccezione fatta per quella tessile casalinga, si trova che gli operai occupati nella provincia di Ferrara sommano a 4647, così ripartiti:

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	Saline	460	} 1 335
	Torbiera	68	
	Officine del gas.	45	
	Id. telefoniche	9	
	Id. meccaniche	79	
	Fornaci	563	
	Fabbriche di saponi	111	
<i>Industrie alimentari</i>	Macinazione dei cereali	800	} 1 526
	Fabbriche di paste da minestra e di cialde (ostie).	78	
	Caseifici.	15	
	Preparazione delle anguille marine	621	
	Fabbriche di spirito	7	
	Id. di acque gazoze	5	

	Tintorie.	13	
<i>Industrie tessili.</i>	Fabbricazione delle maglierie	1 134	} 1 564
	Filatura della canapa e fabbrica- zione dei cordami (1).	417	
	Concerie di pelli.	25	
<i>Industrie diverse</i>	Tipografie e litografie	83	} 222
	Segherie da legnami e fabbriche di mobili	83	
	Fabbriche di carrozze	17	
	Id. di botti	7	
	Id. di stuoie	7	
	<i>Totale generale</i>	<u>4 647</u>	

Istituendo un confronto fra le cifre relative alle industrie considerate nella statistica del 1876 (2), e quelle che per le medesime industrie risultano dal presente studio, si trova quanto segue:

Confronto fra il 1876 e il 1888.

INDUSTRIE	1876	1888
Trattura della seta Operai N.	30	..
Filatura della canapa e fabbricazione dei cordami » »	272	417
Concerie di pelli » »	37	25
Fabbriche di saponi » »	68	111
<i>Totale . . . Operai N.</i>	407	553
Telai a domicilio. N.	3 083	4 218

Segue l'elenco delle industrie sinora descritte, colla indicazione dei comuni nei quali sono esercitate, del numero degli esercenti e di quello degli operai, fatta eccezione della tessitura casalinga, non che della macinazione dei cereali e delle fabbriche di spirito, le quali figurano soltanto in fondo all'elenco con cifre complessive.

(1) Compresa la fabbricazione casalinga, la pettinatura e la selezione o amaratura della canapa.

(2) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI FERRARA, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Argenta</i>	Fornaci	1	40	Minerarie, ecc.	<i>Comacchio</i> (se- gue).	Preparazione delle anguille marinate.	4	621	Alimentari
	Fabbriche di paste da mi- nestra.	1	2	Alimentari		Fabbriche di botti.	1	1	Diverse
	Tipografie.	1	4	Diverse	<i>Copparo</i>	Fornaci	2	32	Minerarie, ecc.
<i>Bondeno</i>	Fornaci	3	33	Minerarie, ecc.		Fabbriche di paste da mi- nestra.	1	2	Alimentari
	Tipografie.	1	3	Diverse	Fabbriche di acque gazose	1	2	Id.	
<i>Cento</i>	Officine meccaniche	4	16	Minerarie, ecc.	Tintorie.	1	1	Tessili	
	Fornaci	6	25	Id.	Tipografie.	1	3	Diverse	
	Fabbriche di paste da mi- nestra.	4	11	Alimentari	<i>Ferrara</i>	Officine del gas.	1	45	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di acque gazoso	1	1	Id.		Officine telefoniche	1	9	Id.
	Tintorie.	2	4	Tessili		Officine meccaniche	3	51	Id.
	Tipografie.	1	5	Diverse		Fornaci	5	72	Id.
	Fabbriche di carrozze. . .	1	7	Id.		Fabbriche di saponi. . . .	1	111	Id.
	Fabbriche di botti	1	2	Id.		Fabbriche di paste da mi- nestra.	8	49	Alimentari
<i>Codigoro</i>	Torbiere	1	68	Minerario, ecc.		Fabbriche di cialde (ostio).	1	9	Id.
	Officine meccaniche	1	4	Id.		Caseifici	2	15	Id.
	Fornaci	3	89	Id.	Fabbriche di acque gazose	1	2	Id.	
	Tipografie.	2	3	Diverse	Tintorie.	2	6	Tessili	
<i>Comacchio</i>	Saline.	1	490	Minerarie, ecc.	Fabbricazione delle ma- glie.	2	1 134	Id.	
	Fabbriche di paste da mi- nestra.	1	1	Alimentari	Filatura della canapa e fab- bricazione dei cordami.	1	144	Id.	

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Ferrara (segue)</i>	Fabbricazione dei cordami	(1)	220	Tessili	<i>Portomaggiore</i>	Fornaci	12	53	Minerarie, ecc.
	Concerie di pelli	2	15	Diverse		Fabbricazione delle maglierie.	1	(2)	Tessili
	Tipografie e litografie . . .	6	60	Id.	Tipografie	1	2	Diverse	
	Segherie da legnami e fabbriche di mobili.	2	76	Id.	<i>Sant'Agostino</i>	Officine meccaniche	1	8	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di carrozze . . .	2	10	Id.		Fornaci	7	22	Id.
	Fabbriche di stuoi	1	7	Id.		Fabbriche di paste da minestra.	2	2	Alimentari
				Tintorie		1	2	Tessili	
<i>Lago Santo</i> . . .	Fornaci	2	40	Minerarie, ecc.	Fabbricazione dei cordami	3	9	Id.	
<i>Mesola</i>	Fornaci	2	36	Id.	Concerie di pelli	1	10	Diverse	
<i>Migliarino</i> . . .	Fornaci	1	50	Id.	Fabbriche di mobili	3	7	Id.	
	Tipografie	1	3	Diverse	Fabbriche di botti	2	4	Id.	
<i>Ostellato</i>	Fornaci	1	5	Minerarie, ecc.		<i>Totale</i> . . .	135	3 840	
<i>Pieve di Cento</i>	Fornaci	2	6	Id.	Macinazione dei cereali . .	370	800		
	Fabbriche di paste da minestra.	2	2	Alimentari	Fabbriche di spirito	5	7		
	Fabbricazione dei cordami	2	44	Tessili		<i>Totale generale</i> . . .	510	4 647	

Telai a domicilio N. 4 218

(1) Fabbricazione casalinga dei cordami, pettinatura e selezione o amaturatura della canapa.
(2) Il personale lavorante in questo opificio è ancora incompleto.

PROVINCIA DI ROVIGO. (1)

I.

CENNI GENERALI. (2)

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione - Emigrazione all'estero - Istruzione - Stampa periodica - Uffici postali e telegrafici - Movimento delle corrispondenze, e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi - Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali - Viabilità - Porti e movimento della navigazione - Corsi d'acqua - Bonificazioni ed irrigazioni - Forze motrici idrauliche - Caldaie a vapore - Produzione agraria - Bestiame e prodotti relativi.

Superficie e confini - Circoscrizione amministrativa e popolazione. — La provincia di Rovigo, detta anche Polesine, occupa una superficie di chilometri quadrati 1,665 (3) e confina col mare Adriatico e colle provincie di Venezia, Padova, Verona, Mantova e Ferrara; l'Adige la separa dalle provincie di Padova e di Venezia, e il Po da quella di Ferrara (V. *l'unita carta nella scala di 1 a 500,000*).

Amministrativamente si divide in 8 distretti (Adria, Ariano nel Polesine, Badia nel Polesine, Lendinara, Massa Superiore, Occhibello, Polesella e Rovigo), i quali contano in complesso 63 comuni. La sua popolazione al 31 dicembre 1881 era di 217,700 abitanti, e cioè di 131 abitanti per chilometro quadrato. Secondo il censimento del 1871 la provincia contava 200,835 abitanti; per cui l'aumento

(1) Le notizie intorno a questa provincia furono ricavate in parte dalle pubblicazioni citate nelle note, ma soprattutto furono fornite dagli industriali per mezzo della Camera di commercio ed arti e dei Sindaci.

(2) Le notizie sulle varie materie di questi cenni generali non si riferiscono tutte alla medesima data: per le une rappresentano la situazione o il movimento del 1889, per le altre quelle del 1888, del 1887 o del 1886: per ogni paragrafo si è creduto opportuno di riprodurre i dati più recenti conosciuti.

(3) *Annuario statistico italiano 1887-88* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

della popolazione nel decennio 1871-81 è stato di 16,865 abitanti, ossia dell'8.40 per cento (1).

La popolazione calcolata per differenza fra i nati e i morti, senza tener conto del movimento di emigrazione e di immigrazione, era di 239,579 abitanti al 31 dicembre 1889 (2).

Nel 1889 furono contratti nella provincia 2,086 matrimoni, avvennero 8,981 nascite e 4,921 morti (2).

Emigrazione all'estero (3). — Nel prospetto seguente sono raccolti i dati relativi all'emigrazione all'estero nell'ultimo quinquennio:

ETÀ, SESSO, professione degli emigranti adulti, ecc.		ANNI				
		1885	1886	1887	1888	1889
Emigrazione	Permanente	116	70	1 553	13 736	1 137
	Temporanea	389	118	155	109	53
	<i>Totale</i>	505	188	2 008	13 845	1 190
Età	Sotto 14 anni	55	34	737	5 447	413
	Sopra 14 anni	450	154	1 271	8 398	777
Sesso	Maschi	433	150	1 155	7 234	640
	Femmine	72	38	853	6 611	550
Professione degli emigranti adulti (sopra 14 anni)	Agricoltori, contadini, ecc.	222	75	977	6 384	558
	Muratori e scalpellini . .	4	7	31	78	24
	Terraiuoli e braccianti . .	193	38	51	1 353	35
	Artigiani	14	18	137	406	126
	Di altre condizioni o professioni e di condizione o professione ignota.	17	16	75	177	34
<i>Emigranti dalla provincia per 100,000 abitanti (Censimento del 1881).</i>		232	86	922	6 360	547
<i>Emigranti dal Regno per 100,000 abitanti (Censimento del 1881).</i>		552	590	758	1 022	767

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Gazzetta ufficiale* del 21 aprile 1890, n. 94. Questi dati non sono ancora accertati definitivamente.

(3) *Statistica dell'emigrazione italiana* - Roma.

È notevole l'aumento avvenuto nel 1888 in confronto degli anni precedenti, specialmente nell'emigrazione permanente, nella quale si ottenne una media percentuale sei volte superiore a quella di tutto il Regno, mentre l'anno prima le due medie erano quasi eguali, e negli anni anteriori era di molto inferiore quella della provincia.

Istruzione. — Al 31 dicembre 1881 si contavano nella provincia 64 analfabeti sopra 100 abitanti da 6 anni compiuti in su (1). Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio si ragguagliavano nel 1888 a 52 per cento (2). Sopra 100 arruolati nell'esercito di 1^a, 2^a e 3^a categoria (classe 1868), 42 furono trovati mancanti dei primi elementi d'istruzione (3).

Nei prospetti che seguono è dimostrato lo stato degli istituti di istruzione nella provincia, secondo i dati più recenti (4):

Asili infantili (Anno 1886).

Numero degli asili	7
Numero dei fanciulli che frequentarono gli asili	559

Istruzione elementare (Anno scolastico 1885-86).

	Scuole pubbliche regolari ed irregolari		Scuole private	
	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni	Numero delle scuole (aule)	Numero degli alunni
Scuole elementari diurne	383	18 086	19	465
Id. id. serali	26	1 058
Id. id. festive	44	1 451

(1) *Censimento generale della popolazione del Regno al 31 dicembre 1881 - Relazione generale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1885.

(2) *Movimento dello stato civile nell'anno 1888*, in corso di elaborazione.

(3) *Relazione sulla leva dei giovani nati nell'anno 1868* - Roma, tip. Cechini, 1890.

(4) *Statistica dell'istruzione elementare nell'anno scolastico 1885-86* - Roma, tip. della Camera dei deputati, 1889, e *Statistica dell'istruzione secondaria e superiore nell'anno scolastico 1886-87* - Roma, tip. Elzeviriana, 1889.

Istruzione secondaria (Anno scolastico 1886-87).

	Istituti governativi		Altri istituti pubblici e privati	
	Numero degli istituti	Numero degli allievi	Numero degli istituti	Numero degli allievi
Ginnasi	1	93	2	162
Licei	1	44	1	12
Scuole tecniche	1	68	2	67

Stampa periodica (1). — Al 31 dicembre 1889 si pubblicavano nella provincia 4 periodici, dei quali 2 erano amministrativi, 1 agricolo e 1 religioso (cattolico). Tre di essi si pubblicavano nel comune capoluogo della provincia e uno nel comune di Lendinara.

Uffici postali e telegrafici. — Al 31 dicembre 1889 erano aperti nella provincia di Rovigo 31 uffici postali. Vi erano inoltre 41 uffici telegrafici, così ripartiti:

Uffici telegrafici	{ aperti al pubblico {	nell'abitato, con orario	sino alla mezzanotte N.	1
		{ di giorno completo . . . limitato nelle stazioni ferroviarie non aperti al pubblico nelle stazioni ferroviarie	di giorno completo . . .	1
			limitato	26
			nelle stazioni ferroviarie	11
			non aperti al pubblico nelle stazioni ferroviarie	2
<i>Totale . . . N.</i>				<u>41</u>

Movimento delle corrispondenze, e prodotti del servizio postale - Movimento dei telegrammi. — Quanto al movimento delle corrispondenze, ai prodotti del servizio postale e al movimento dei telegrammi, secondo le ultime statistiche, si hanno i dati seguenti:

(1) *Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1889*, in corso di elaborazione. Questi dati non sono ancora accertati definitivamente.

ESERCIZI FINANZIARI	Provincia di Rovigo		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante (Cens. 1881)	Quota per abitante (Cens. 1881)

Numero delle lettere e cartoline spedite (1).

1887-88.	833 205	3.82	5.74
1888-89.	817 059	3.75	5.87

Numero delle stampe e dei manoscritti spediti (1).

1887-88.	250 530	1.15	5.69
1888-89.	207 071	0.95	6.07

Numero totale degli oggetti di corrispondenza (lettere, cartoline, manoscritti, campioni, stampe, corrispondenze ufficiali) spediti (1).

1887-88.	1 306 678	6.00	12.80
1888-89.	1 249 887	5.74	13.39

Prodotti del servizio postale, in lire (1).

1887-88.	187 525.79	0.86	1.53
1888-89.	193 597.15	0.89	1.57

Numero dei telegrammi privati spediti.

1887-88 (2)	34 158	0.16	0.28
1888-89 (1)	35 519	0.16	0.27

Versamenti in conto contributi ed altri proventi finanziari - Finanze dei comuni e della provincia - Operazioni di sconto ed anticipazioni - Movimento dei depositi a risparmio - Società industriali. — Riguardo ai vari cespiti della finanza e a quei fatti che concorrono ad esprimere in qualche modo l'importanza economica della provincia, si ricavano dalle ultime statistiche i dati seguenti:

(1) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Prima relazione statistica riguardante il servizio postale durante gli esercizi 1887-88 e 1888-89, il servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1888 e il servizio telegrafico durante l'esercizio 1888-89 - Roma, tip. di L. Cecchini, 1890.*

Riguardo alle statistiche postali vedasi la nota (1) a pagina 11.

(2) *Relazione statistica sui telegrafi del Regno d'Italia per l'anno finanziario 1887-88 - Roma, tip. Cecchini, 1889.*

Versamenti in conto contributi e altri proventi finanziari (1).

VERSAMENTI	Esercizio 1887-88			Esercizio 1888-89		
	Provincia di Rovigo		Regno	Provincia di Rovigo		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
fatti in conto contributi	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire
<i>Versamenti in conto imposte dirette.</i>						
Fondi rustici	1 208 658.89	5.53	3.68	1 059 045.03	4.84	3.68
Fabbricati	279 170.55	1.28	2.34	282 675.81	1.29	2.38
Ricchezza mobile (sopra ruoli, per ritenuta)	583 930.80	2.68	4.02	599 861.97	2.75	4.27
	77 878.29	0.36	3.61	70 548.80	0.32	3.59
<i>Totale</i>	2 151 638.53	9.85	13.65	2 012 131.61	9.20	13.92
<i>Versamenti in conto tasse sugli affari.</i>						
Tassa sulle successioni	141 996.03	0.65	1.27	114 431.12	0.52	1.13
Id. sui redditi di manomorta	17 933.20	0.08	0.22	16 272.56	0.07	0.26
Id. di registro	329 700.97	1.51	2.38	304 515.55	1.40	2.33
Id. di bollo	280 614.08	1.28	2.28	284 027.02	1.30	2.41
Id. in surrogazione del bollo e registro	3 861.24	0.02	0.24	4 687.96	0.02	0.31
Id. ipotecaria	35 275.20	0.16	0.28	29 936.86	0.14	0.22
Id. sulle concessioni governative	39 418.89	0.18	0.21	34 809.47	0.16	0.22
Id. sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	0.61	0.62
Diritti delle legaz. e dei consolati	0.03	0.02
<i>Totale</i>	848 799.61	3.88	7.52	788 630.54	3.61	7.52
<i>Versamenti in conto tasse di consumo.</i>						
Tassa sulla fabbric. spirito, birra, acque gazoze, zucchero, glucosio, eicoria preparata e polveri piriche	8 501.83	0.04	1.16	56 313.37	0.26	0.81
Dazi interni di consumo	228 348.75	1.04	2.43	228 338.25	1.04	2.44
Tabacchi	2 177 311.08	9.96	6.45	2 138 722.85	9.78	6.37
Sall.	458 875.17	2.10	2.04	451 753.73	2.07	2.14
Proventi delle dogane e diritti marittimi riscossi al confine	2 172.49	0.01	8.45	1 819.14	0.01	8.17
<i>Totale</i>	2 875 209.32	13.15	20.53	2 876 947.34	13.16	19.93
Versamenti in conto prodotti del lotto	265 604.92	1.22	2.90	234 165.64	1.07	2.61
<i>Riassunto generale dei versamenti fatti in conto contributi</i>	6 141 252.38	28.10	44.60	5 911 925.13	27.04	43.98

(1) *Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica, Anni XXVII (1889) e XXVIII (1890) - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Esercizio 1887-88			Esercizio 1888-89		
	Provincia di Rovigo		Regno	Provincia di Rovigo		Regno
	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante	Cifre assolute	Quota per abitante	Quota per abitante
— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	— Lire	
Tasse sul pubblico insegnamento	11 105.00	0.05	0.14	9 265.00	0.04	0.14
Diritti metrici per la verifica dei pesi e delle misure.	9 522.53	0.04	0.07	9 328.05	0.04	0.07
Prodotti postali	187 525.79	0.86	1.53	193 397.15	0.89	1.57
Riscossioni in conto telegrafi e telefoni	39 809.65	0.18	0.57	42 464.80	0.20	0.52

Finanze dei comuni e della provincia.

Bilanci preventivi comunali per gli anni 1886 e 1887 (1).

	Bilancio preventivo del 1886		Bilancio preventivo del 1887	
	del comune di Rovigo	di tutti i comuni della provincia	del comune di Rovigo	di tutti i comuni della provincia
Entrate.				
Entrate ordinarie. L.	244 313	2 547 156	947 515	2 558 886
Id. straordinarie. »	5 650	48 771	15 125	54 961
Movimento di capitali »	..	301 896	..	28 307
Differenza attiva dei residui . . »	..	154 604	..	89 741
Partite di giro e contabilità speciali »	91 590	398 961	111 590	415 007
<i>Totale delle Entrate L.</i>	341 553	3 446 388	374 230	3 146 902
Spese.				
Oneri patrimoniali L.	21 383	147 680	24 860	139 786
Movimento di capitali. »	9 740	375 896	15 651	164 225
Spese di amministrazione. . . . »	37 208	398 221	37 011	400 825
Polizia locale ed igiene: »	69 009	474 954	74 397	500 721
Sicurezza pubblica e giustizia. . »	11 844	51 450	12 017	67 008
Opere pubbliche »	29 581	673 642	21 440	546 042
Istruzione pubblica »	44 118	469 980	44 705	461 871
Culto »	..	16 248	..	14 671
Beneficenza. »	13 520	269 487	13 301	265 346
Diverse. »	13 560	170 912	19 258	160 221
Differenza passiva dei residui . »	..	3 957	..	11 179
Partite di giro e contabilità speciali »	91 590	398 961	111 590	415 007
<i>Totale delle Spese L.</i>	341 553	3 446 388	374 230	3 146 902

(1) *Statistica dei bilanci comunali - Roma, stab. tip. dell'Opinione.*

Bilanci preventivi provinciali per gli anni 1886 e 1889.

	Bilancio preventivo del 1886 (1)	Bilancio preventivo del 1889 (2)
Entrate.		
Entrate ordinarie L.	590 382	705 105
Id. straordinarie »	138 789	580 693
Differenza attiva dei residui. »	..	137 073
Partite di giro e contabilità speciali. »	592 559	29 483
<i>Totale delle Entrate . . . L.</i>	1 321 730	1 446 357
Spese.		
Onerie spese patrimoniali e movimento di capitali L.	271 668	881 184
Amministrazione. »	51 241	53 290
Istruzione »	40 700	49 380
Beneficenza »	148 758	137 850
Igiene »	100	700
Sicurezza pubblica. »	31 646	35 117
Opere pubbliche. »	166 488	243 192
Agricoltura, industria e commercio »	8 170	7 925
Diverse »	10 400	14 236
Partite di giro e contabilità speciali. »	592 559	23 483
<i>Totale delle Spese . . . L.</i>	1 321 730	1 446 357

DEBITI PER MUTUI AL 31 DICEMBRE 1885 (3).

Comunali	Comune di Rovigo. L.	254 318
	Tutti i comuni della provincia. »	2 144 467
Provinciali. »		9 787 400

(1) *Statistica dei bilanci provinciali per l'anno 1886* - Roma, stab. tip. dell'Opinione, 1888.

(2) *Atti del Consiglio provinciale di Rovigo* - Sessione del 1888.

(3) *Statistica dei debiti comunali e provinciali per mutui al 31 dicembre 1885* - Roma, tip. Elzeviriana, 1888.

Operazioni di sconto ed anticipazioni.

ISTITUTI	Provincia di Rovigo						Regno	
	Cifre assolute				Quota per abitante (Cens. 1881)		Quota per abitante (Cens. 1881)	
	Scontati	Anticipazioni	Scontati	Anticipazioni	Scontati	Anticipazioni	Scontati	Anticipazioni
Istituti di emissione (1)	Banca Nazionale nel Regno.	1887. 8 101 631	211 598	37.21	0.97	105.28	4.11	
		1888. 7 169 249	391 371	32.93	1.80	96.23	2.90	
		1889. 7 556 121	365 614	34.71	1.68	99.43	2.64	
Altri Istituti . .		1887.	69.69	3.98	
		1888.	63.65	3.74	
		1889.	58.69	3.26	
Società cooperative di credito e Banche popolari (2)	1887.	11 110 123	19 133	51.03	0.09	49.38	0.95	
Società ordinarie di credito (2)	1887.	155.30	1.41	
Società ed Istituti di credito agrario (2)	1887.	6.19	0.15	

Movimento dei depositi a risparmio nell'anno 1888.

ISTITUTI nei quali si effettuarono i depositi	Numero delle Casse	Numero dei libretti			Ammontare		
		aperti	chiusi	in corso al 31 dic.	dei versamenti	dei rimborsi	del credito dei depositanti al 31 dicembre
Casse di risparmio ordinarie (3).	5	493	317	2 843	1 626 129	1 498 238	2 123 545
Società cooperative di credito e Banche popolari (3).	3	111	92	601	720 672	738 728	595 612
Casse postali di risparmio (4).	30	1 560	1 049	8 693	540 328	474 595	885 030
<i>Totale degli istituti</i>	38	2 164	1 458	12 137	2 887 129	2 711 561	3 554 187
Quota per abitante (Censim. 1881).	nella provincia di Rovigo.	13.26	12.45	16.33
	nel Regno	32.23	31.82	60.78

(1) *Bollettino delle situazioni dei conti degli Istituti d'emissione* - Roma, tip. Eredi Botta.

(2) *Statistica del credito cooperativo, ordinario, agrario e fondiario nell'anno 1887* - Roma, tip. Eredi Botta.

(3) *Bollettino semestrale del risparmio* - Roma, tip. Eredi Botta.

(4) *Ministero delle poste e dei telegrafi - Prima relazione statistica riguardante il servizio postale durante gli esercizi 1887-88 e 1888-89; il servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1888 e il servizio telegrafico durante l'esercizio 1888-89* - Roma tip. di L. Cecchini, 1890.

Società industriali (1). — Al 31 dicembre 1887 trovavasi nella provincia una sola società industriale, e cioè la *Società anonima cooperativa per costruzione di case economiche* in Badia Polesine, fondata il 12 novembre 1885 con un capitale nominale di lire 30,000 e versato di lire 25,054 50.

Viabilità. — La provincia di Rovigo è attraversata da 107 chilometri di strade ferrate, e cioè 30 chilometri della linea Bologna-Venezia, che nella provincia, oltre il capoluogo, tocca Polesella, e 77 chilometri della linea Legnago-Rovigo-Adria-Chioggia, che nella provincia, oltre il capoluogo, tocca Badia Polesine, Lendinara, Ceregnano, Adria e Loreo.

Al 30 giugno 1886 (2) la rete delle strade ordinarie, escluse le comunali non obbligatorie e le vicinali, era così formata :

STRADE	Costruite	Da costruire (3)
	— Km.	— Km.
Provinciali.	216	..
Comunali obbligatorie .	616	17
<i>Totale</i>	832	17

In complesso dunque la viabilità della provincia di Rovigo, non tenendo conto delle strade ordinarie da costruirsi, e non comprese le strade comunali non obbligatorie e le vicinali, è rappresentata, secondo le ultime statistiche, da km. 939, così ripartiti :

Strade ferrate	Km.	107
Strade ordinarie, escluse le comunali non obbligatorie e le vicinali (30 giugno 1886).	"	832
<i>Totale</i>	Km.	939

(1) *Annali dell'industria e del commercio*, 1888. *Elenco generale delle Società industriali nazionali ed estere esistenti nel Regno al 31 dicembre 1887* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

(2) *Annuario statistico italiano 1887-88* - Roma, tip. Eredi Botta, 1888.

(3) Per completare la rete stradale stabilita per legge.

Porti e movimento della navigazione. — I porti od approdi della provincia sono quelli di Forcello di Gnocca, Porto Tolle, Porto della Pila e Porto Levante, tutti facenti parte della 4^a classe, 2^a categoria (1).

Ecco le cifre del movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1888 per Porto Tolle e Porto Levante:

Movimento della navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1888 (2).

(Navi a vela ed a vapore riunite).

PORTI O SPIAGGIE e specie di navigazione		Bastimenti arrivati			Bastimenti partiti		
		Numero	Tonnellate		Numero	Tonnellate	
			di stazza	dimerce sbarcata		di stazza	dimerce imbarcata
Porto Tolle .	Navigaz.internazionale	20	980	1 064	41	1 620	1 539
	Id. di cabotaggio.	102	1 890	1 472	81	1 350	1 572
	Totale . . .	122	2 870	2 536	122	2 970	3 111
Porto Levante	Navigaz.internazionale	99	2 844	3 157	140	3 176	3 177
	Id. di cabotaggio.	54	473	87	13	141	99
	Totale . . .	153	3 317	3 244	153	3 317	3 276
Totale	Navigaz.internazionale	119	3 824	4 221	181	4 796	4 716
	Id. di cabotaggio.	156	2 363	1 559	94	1 491	1 671
	Totale generale . .	275	6 187	5 780	275	6 287	6 387

Corsi d'acqua. — Come si è già detto, la provincia di Rovigo si estende fra l'Adige e il Po.

L'Adige comincia a toccarla nel suo corso inferiore presso Badia Polesine, donde si rivolge verso il mare Adriatico in direzione di levante, avendo sempre alla sua destra la provincia di Rovigo e alla sua sinistra quelle di Padova e di Venezia, eccettochè in un tratto del corso inferiore, dove attraversa soltanto quest'ultima provincia; giunge così al Porto Fossone, a sud delle lagune di Venezia, dove è la sua foce. La portata media dell'Adige è di metri cubi 220 al minuto secondo. A Badia Polesine si stacca dalla sua destra il *Naviglio Adigetto* che, per Lendinara, Rovigo e Villadose,

(1) *Elenco generale dei porti marittimi e lacuali del Regno d'Italia*, pubblicato dal Ministero dei lavori pubblici - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(2) *Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1888* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

arriva nell'antico *Po di Levante* unitamente al *Canale di Loreo*, comunicante esso pure coll'Adige.

Il Po di Levante incomincia col nome di *Tartaro* nella provincia di Verona, poi entra nella provincia di Rovigo, dove, presso Canda, dopo accolte le acque del *Castagnaro*, già ingrossato dalla *Fossa Maestra*, prende il nome di *Canal Bianco*, per mutarlo in quello di Po di Levante solamente dopo aver ricevuto anche le acque dell'Adigetto e del Canale di Loreo. Il Po di Levante sbocca poi nel mare Adriatico a Porto Levante.

Fra Stellata e Ficarolo, all'incontro dei confini delle tre provincie di Mantova, Ferrara e Rovigo, entra in quest'ultima provincia il Po, correndo poi fino a Papozze frà le provincie di Ferrara e di Rovigo e toccando Pontelagoscuro, dove comincia il Polesine o parte moderna del gran delta padano. A Papozze si stacca dal ramo principale di *Po grande della Maestra* il ramo meridionale detto *Po di Goro*, formando l'isola d'Ariano. Il Po grande sbocca nel mare Adriatico per varie foci dette della *Gnocca*, delle *Tolle*, del *Canarino*, della *Pila* e della *Maestra*; il Po di Goro ha una foce indipendente. La portata media complessiva del Po è nel suo ultimo tratto verso Papozze di metri cubi 1700 circa al minuto secondo.

Bonificazioni ed irrigazioni. — Il territorio della provincia di Rovigo si può dire quasi intieramente bonificato, perchè attivissima fu in passato ed è anche attualmente la lotta dei coltivatori contro l'acqua invadente da ogni parte, essendo il territorio stesso il più basso della gran valle padana. Però le bonifiche delle grandi valli veronesi e ostigliesi, a cagione dell'acqua che entra nel Canal Bianco, unico collettore del basso e medio Polesine, sono di danno ai Consorzi idraulici della provincia di Rovigo, dove ultimamente, col concorso del Governo, si sono appunto costituiti il Consorzio padano e il Consorzio polesano, per provvedere ad una radicale e generale bonifica di tutta la provincia stessa.

Da un recente studio, in corso di stampa, fatto dalla Divisione Industrie, commercio e credito, e riferentesi all'ottobre 1887, risulta che erano impiegate a quell'epoca nelle bonifiche della provincia 31 caldaie a vapore della potenza complessiva di 1155 cavalli.

La regione veneta, così ricca di grandi opere di bonificazione

e di prosciugamento, poco o nulla ha finora fatto per l'irrigazione; nella sua parte bassa si ha, è vero, un'abbondante irrigazione, ma fatta mediante piccole deviazioni di nessuna importanza ed al solo scopo di dar acqua alle risaie. L'irrigazione della provincia di Rovigo occupa una superficie di 7500 ettari.

Forze motrici idrauliche. — Dalle notizie raccolte in questa Monografia risulta che nelle industrie considerate sono impiegati 265 cavalli dinamici di forza motrice idraulica, così ripartiti:

Macinazione dei cereali	Cav. din. N.	264
Brillatura del riso.	Id. „	1
<i>Totale</i>	Cav. din. N.	<u>265</u>

Caldaie a vapore. — Nel 1876 (1) si contavano nella provincia di Rovigo 152 caldaie a vapore con 1924 cavalli dinamici di forza. La Divisione Industrie, commercio e credito, nello studio sopra indicato, ne ha censite 132 con cavalli dinamici 2183 di forza, comprendendo, oltre quelle impiegate nelle bonifiche, anche le caldaie adoperate per altri usi diversi dagli industriali. Finalmente, secondo le notizie contenute in questa Monografia e limitatamente alle industrie considerate, si avrebbero 45 caldaie a vapore con 1331 cavalli dinamici di forza, così ripartite:

Bonificazioni	Caldaie N.	31	cav. din.	1155
Officine meccaniche	Id.	1	id.	3
Macinazione dei cereali	Id.	11	id.	144
Fabbriche di paste da minestra.	Id.	1	id.	25
Trattura della seta	Id.	1	id.	4
<i>Totale</i>	Caldaie N.	<u>45</u>	cav. din.	<u>1331</u>

Produzione agraria. — Le colture prevalenti nella provincia di Rovigo sono quella dei cereali, soprattutto del frumento e del granturco, e quella della vite; nel basso Polesine sono abbastanza estese le risaie; sono coltivate anche le piante da taglio, e cioè la canapa ed il lino, non che le leguminose da granella e le patate. La produzione dei foraggi è piuttosto abbondante, e non manca quella dei bozzoli da seta.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

Secondo informazioni raccolte e pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura, relative al periodo 1876-81 (1), la superficie delle terre arabili di questa provincia sarebbe di ettari 109,458, e cioè del 65. 74 per cento della superficie totale.

Al 30 giugno 1888, secondo il *Bollettino ufficiale per l'amministrazione forestale*, anno XXI, volume VII, n. 4 (31 dicembre 1888), pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, la superficie boschiva dei terreni svincolati per effetto della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917, era di ettari 785.

Nel prospetto seguente ricavato dai Bollettini della stessa Direzione generale dell'agricoltura, è indicata la superficie media annua delle principali culture nel periodo 1879-83 e la produzione media annua ottenuta nel periodo stesso e quella degli anni 1888 e 1889.

PRODOTTI	Superficie media annua coltivata nel periodo 1879-83 — Ettari	Unità di misura	Produzione		
			media annua nel periodo 1879-83	nell'anno 1888	nell'anno 1889
Frumento	37 316	Ettol.	614 937	554 266	507 700 *
Granturco	29 539	Id.	702 246	465 461	597 000 *
Avena	2 788	Id.	82 057	42 804	59 389
Segala	320	Id.	7 910	2 934	2 741
Orzo	107	Id.	2 019	1 137	?
Riso	6 929	Id.	122 459	142 569	127 481
Fagiuoli, lenticchie, piselli.	2 213	Id.	23 755	15 960	?
Fave, lupini, vecce, ceci . .	575	Id.	6 918	3 523	?
Patate	441	Quint.	45 346	30 912	?
Canapa	6 491	Id.	44 267	29 640	42 060
Lino	863	Id.	2 281	312	?
Vino	50 137	Ettol.	53 344	41 106	39 400 *
Bozzoli	{ Oncie (di 27 grammi) di seme posto in incubazione N. Prodotto medio di bozzoli ottenuto da un'oncia di seme Kg. Prodotto totale di bozzoli. »			2 887	2 976
				34.40	40.38
				99 852	120 165
Foraggi (1887-88)	{ Erba delle leguminose ed altre foraggere Erba dei prati naturali Fieno dai prati naturali		Quintali	646 685	
			»	458 655	
			»	514 565	

(1) *Bollettino di notizie agrarie* - Anno IV (1882), n. 71.

(*) Cifre provvisorie.

Le quantità raccolte, in medie annuali, nel periodo 1879-83 sono state valutate complessivamente a circa 37 milioni di lire (nell'*Annuario statistico* del 1886, pagine CLII e CLIV, si trovano i prezzi medii che hanno servito per la valutazione).

Bestiame e prodotti relativi. — Riguardo al bestiame, raccogliamo nel prospetto seguente i dati delle ultime statistiche pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura:

ANIMALI	Anno a cui si riferisce la statistica	Numero dei capi	
Bovini	1881 (1)	56 540	
Ovini	id.	4 330	
Caprini	id.	337	
Suini	id.	13 965	
Equini	Asini	id.	2 307
	Cavalli	1886 (2)	8 799
	Muli	id.	504
<i>Totale</i>		86 782	

Coi prezzi unitari medi adottati nell'*Annuario statistico* del 1886 (pag. CLII), il valore capitale di questi animali si calcola di oltre 19 milioni di lire.

Una latteria sociale trovasi a Lendinara; è fornita di una scrematrice, di una zangola, di una impastatrice pel burro e di tre torchi pel formaggio; vi lavorano tutto l'anno 5 operai, producendo quintali 108 di burro, quintali 144 di formaggio (tipo svedese) e quintali 72 di prodotti secondari (ricotta e siero). Le materie prime sono del paese; il burro si smercia per un terzo sul luogo, un terzo a Rovigo e Legnago, e il resto a Firenze; il formaggio e la ricotta si smerciano per un terzo sul luogo, e il resto in Adria; il siero si adopera per l'allevamento di circa 45 suini annualmente.

Da notizie che si riferiscono al 1885 (3), la produzione totale

(1) *Censimento del bestiame asinino, bovino, caprino e suino* eseguito nel febbraio 1881 - Roma, tip. Sinimberghi, 1882.

(2) *Censimento generale dei cavalli e dei muli* eseguito nel gennaio 1876 - Roma, tip. Cenniniana, 1876.

(3) *Bollettino di notizie agrarie* pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura. Anno VIII (1886), n. 16.

dei latticini nella provincia di Rovigo risulta di kg. 40,000 di burro e kg. 200,000 di formaggio, per un valore complessivo di lire 238,000. Dalle stesse notizie si rileva che la produzione della lana fu in quell'anno di kg. 60,000 (lana purgata) per un valore totale di lire 167,500.

II.

INDUSTRIE MINERARIE, MECCANICHE E CHIMICHE.

Officine del gas - Officine meccaniche - Fornaci.

Officine del gas.

La città di Rovigo è illuminata a gas, con 179 becchi per l'illuminazione pubblica e 100 per l'illuminazione privata. Il gas è pagato, tanto dal Municipio quanto dai privati, centesimi 40 il metro cubo. Nell'officina del gas lavorano 13 operai.

Officine meccaniche.

La ditta *Piana Giuseppe* esercita in Badia Polesine un'officina meccanica, nella quale lavorano 27 operai. Il lavoro principale di questa officina, fornita di una locomobile della forza di 3 cavalli, consiste nella fabbricazione e riparazione di pozzi tubolari per la ricerca, a piccola o a grande profondità, delle acque sotterranee per uso agricolo, industriale o domestico; vi si fanno anche riparazioni a macchine agricole ed altri utensili.

Nel comune di Crespino vi sono 3 fabbriche di trivellini e trivelle da legno (succhielli), fatti a mano; occupano in complesso 4 operai.

Le altre officine della provincia si limitano a lavori di riparazioni manuali a locomobili, pompe, trebbiatrici e altre macchine agricole, ecc. Esse sono le seguenti: *Candiotto Ignazio* in Rovigo con 7 operai, *Trevisan Teobaldo ed Andrea* in Gavello con 6 operai, *Petronio Domenico* in Adria con 4 operai, *Finotti Felice* in Donada con 3 operai, e 3 altre nel comune di Adria con un operaio ciascuna.

Officine meccaniche.

COMUNI	Numero delle officine	Motori (a vapore)		Numero dei lavoranti (maschi)		
		Numero	Potenza in cavalli dinamici	adulti	sotto i 15 anni	Totale
Adria	4	7	..	7
Badia Polesine	1	1	3	25	2	27
Crespino	3	4	..	4
Donada	1	1	2	3
Gavello	1	6	..	6
Rovigo	1	7	..	7
<i>Totale</i>	11	1	3	50	4	54

Fornaci.

Laterizi - Calce e laterizi.

Nella provincia di Rovigo si contano 38 stabilimenti per laterizi e calce sparsi in 27 comuni; in 20 di essi si fabbricano esclusivamente laterizi, e in 18 si fabbrica contemporaneamente anche la calce. Tra tutti occupano 855 operai e danno la seguente produzione media annua:

Mattoni	N.	18,451,830
Quadrelli	"	4,992,100
Tegole ed embrici	"	6,328,800
Tubi e pezzi diversi in terra cotta	"	124,130
Terre cotte ornamentali	"	2,000
Calce	Quint.	47,700

Questi prodotti, oltre che servire pel consumo locale, vengono venduti anche nelle provincie finitime; inoltre si fa esportazione di laterizi a Trieste, a Fiume, in Istria ed in Dalmazia. Le barche che fanno il servizio di trasporto, arrivano cariche di pietra d'Istria per la fabbricazione della calce, e ripartono cariche di laterizi. Si calcola che oltre la metà della produzione media annua dei laterizi venga esportata.

Laterizi. — La fornace più importante per la fabbricazione dei laterizi è quella della ditta *Pietropoli Giuseppe* nel comune di Ariano nel Polesine; in essa sono occupati 52 operai. Vengono in seguito le fornaci delle ditte *Pregolato Francesco* nel comune

di Contarina e *Dalboni Enrico* nel comune di Bergantino, la prima con 27 e la seconda con 26 operai. Ricorderemo infine la fornace della ditta *Eredi Gatterburg* nel comune di Pettorazza Grimani e quella della ditta *Fonti Giuseppe* nel comune di Grignano Polesine, le quali occupano ciascuna 18 operai. Le altre fornaci esclusivamente da laterizi hanno minore importanza.

Le argille si ricavano generalmente da cave poste in prossimità alle fornaci, o dall'alveo del Po; il combustibile consiste in legna, carbon fossile, canne palustri e di granturco, ecc.

Calce e laterizi. — Nel comune di Bottrighe la ditta *Rossati Maddalena* (Società in nome collettivo) possiede un importante stabilimento per la cottura della calce e dei laterizi, nel quale sono occupati 118 operai, con una fornace Hoffmann e una a fuoco intermittente. Per la fabbricazione dei laterizi vi si adoperano argille alluvionali del Po, e per la calce pietra d'Istria. Come combustibili vi si adoperano lignite d'Arsa e canne palustri raccolte nelle valli sulle foci del Po.

Nello stesso comune di Bottrighe trovasi anche lo stabilimento della ditta *Pregolato Angelo*, con una fornace Hoffmann, un'altra a fuoco intermittente, e 90 operai, e quelli delle ditte *Rossati Tito* e *Passarella Lodovico*, il primo con 46 e il secondo con 26 operai.

Meritano anche menzione lo stabilimento dei *fratelli Papadopoli* nel comune di Loreo, nel quale sono occupati 52 operai, quello della ditta *Temporin Andrea* nel comune di Boara Polesine, con 50 operai, e quelli delle ditte *Zambon Francesco*, *Pregolato Francesco* e *Crivellari Celestino* nel comune di Donada, che occupano rispettivamente 46, 40 e 26 operai, non che quello della *Società anonima per la fabbricazione dei laterizi* in Giacciano con Baruchella, nella quale lavorano 28 operai.

Gli altri stabilimenti con fornaci per calce e laterizi hanno minore importanza, e sono così distribuiti fra i diversi comuni:

Corbola	Opifici	1	lavoranti	7
Crespino	Id.	2	id.	10
Donada	Id.	2	id.	32
Porto Tolle	Id.	1	id.	13
Salvaterra	Id.	1	id.	18
San Bellino	Id.	1	id.	7
<i>Totale</i>	<i>Opifici</i>	<u>8</u>	<i>lavoranti</i>	<u>87</u>

Fornaci.

COMUNI	Numero degli opifici		Fornaci		Produzione media annua		Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Sistema	Natura	Quantità	maschi		femm.		Totale		
					adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni			
Ariano nel Polesine	1	1	Appiani	Mattoni	N. 1 500 000	52	52	180
				Quadrelli	» 50 000						
				Tegole ed embriici	» 300 000						
Bergantino.	1	1	A fuoco continuo	Mattoni	» 200 000	12	4	6	4	26	130
				Quadrelli	» 40 000						
				Tegole ed embriici	» 25 000						
				Tubie pezzi diversi in terra cotta	» 100						
Boara Polesine. . .	1	1	Hoffmann	Mattoni	» 1 500 000	28	22	50	150
				Quadrelli	» 200 000						
				Tegole	» 200 000						
Bottrighe	4	1	Id.	Mattoni	N. 5 356 830	280	280	170
				Quadrelli	» 3 768 400						
				Tegole ed embriici	» 2 677 000						
				Calce	Q. 33 000						
Calto.	1	2	Id.	Mattoni	N. 300 000	13	..	3	..	16	153
				Quadrelli	» 5 000						
				Tegole ed embriici	» 200 000						
Castelnuovo Bariano	1	1	Id.	Mattoni	» 320 000	8	..	3	..	11	100
				Tegole	» 30 000						
Concadirame. . . .	1	1	Id.	Mattoni	» 200 000	6	6	200
				Quadrelli	» 50 000						
				Tegole	» 50 000						
Contarina	1	1	Hoffmann	Mattoni	» 600 000	27	27	100
				Tegole	» 100 000						
Corbola	1	1	A fuoco intermittente	Mattoni	» 100 000	7	7	145
				Quadrelli	» 1 000						
				Tegole ed embriici	» 110 000						
				Calce	Q. 1 500						
Crespino.	2	2	Id.	Mattoni	N. 250 000	10	10	275
				Quadrelli	» 90 000						
				Tegole	» 90 000						
				Calce	Q. 1 800						

COMUNI	Numero degli opifici		Fornaci		Produzione media annua		Numero dei lavoratori					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Sistema	Natura	Quantità	maschi		femm.		Totale			
					adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni				
Donada	4	A fuoco intermittente	Mattoni	N. 3 000 000	138	6	144	130		
			Quadrelli	» 400 000								
			Hoffmann	Tegole ed embriici							» 1 370 000	
Ficarolo	2	A fuoco intermittente	Calce	Q. 5 000	13	..	1	..	14	180		
			Mattoni	N. 200 000								
			Quadrelli	» 42 000								
Giacciano con Baruchella.	1	1	Hoffmann	Tegole	» 35 000	24	..	4	..	28	250	
				Mattoni	» 1 500 000							
				Quadrelli	» 100 000							
				Tegole ed embriici	» 150 000							
				Tubiepezz diversi in terra cotta	» 3 000							
				Terre cotte ornamentali	» 2 000							
Grignanodi Polesine	1	1	Id.	Calce	Q. 2 000	18	18	90		
				Mattoni	N. 450 000							
				Quadrelli	» 70 000							
Guarda Veneta . .	1	1	A fuoco intermittente	Tegole	» 80 000	5	5	150		
				Mattoni	» 100 000							
				Quadrelli	» 25 000							
Loreo	1	2	Id.	Tegole	» 25 000	46	6	..	52	153		
				Mattoni	N. 1 000 000							
				Quadrelli	» 2 000							
Lusia	3	1	Hoffmann	Tegole	» 500 000	14	1	..	15	94		
				Mattoni	» 175 000							
				Quadrelli	» 10 000							
Massa Superiore. .	1	1	A fuoco intermittente	Tegole ed embriici	» 15 000	6	6	180		
				Mattoni	» 200 000							
				Quadrelli	» 3 000							
Occhiobello	1	1	Id.	Tegole	» 12 000	10	10	120		
				Mattoni	» 200 000							

COMUNI	Numero degli opifici		Fornaci		Produzione media annua		Numero dei lavoratori					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Numero	Sistema	Natura	Quantità	maschi		femm.		Totale			
					adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni	adulti sotto i 15 anni				
Pettorazza Grimani	1	1	A fuoco intermittente	Mattoni N. 200 000 Quadrelli » 12 700 Tegole » 16 800 Tubi » 1 030	18	18	150		
Pincara	1	1	Id.	Mattoni » 170 000 Tegole » 30 000	8	8	140		
Porto Tolle	1	1	Id.	Mattoni » 100 000 Quadrelli » 70 000 Tegole » 30 000 Calce Q. 150	13	13	30		
Ramo di Palo	1	1	Id.	Mattoni N. 50 000 Quadrelli » 12 000 Tegole » 18 000 ed embrici	3	1	4	150		
Salvaterra	1	1	Id.	Mattoni » 250 000 Tegole » 80 000 Calce Q. 900	12	..	6	..	18	150		
San Bellino	1	2	Id.	Mattoni N. 150 000 Quadrelli » 1 000 Tegole » 15 000 Calce Q. 150	7	7	90		
San Martino di Venezze.	1	1	Id.	Mattoni N. 150 000 Quadrelli » 10 000 Tegole » 50 000	4	4	153		
Villanova Marchesana.	1	1	Id.	Mattoni » 90 000 Quadrelli » 30 000 Tegole » 30 000	6	6	120		
Totale	38	37	A fuoco intermittente ed embrici	Mattoni N. 18 451 830	788	39	23	5	855	153		
				Quadrelli » 4 992 100								
				Tegole » 6 328 800								
				Tubi e pezzi diversi in terra cotta. » 124 130								
		11	A fuoco continuo (Hofmann - Appiani - Bosshardt).	Terre cotte ornamentali. » 2 000								
				Calce Q. 47 700								

III.

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Macinazione dei cereali - Brillatura del riso - Fabbriche di paste da minestra
 - Fabbriche di mostarda e confetture - Frantoi da olio - Fabbriche di spirito
 - Fabbriche di birra - Fabbriche di acque gazose - Fabbriche di aceto.

Macinazione dei cereali.

Le notizie sulla macinazione dei cereali furono raccolte per l'anno 1882 dagli uffici tecnici di finanza, già del macinato (1); riassumiamo nel quadro seguente quelle relative alla provincia di Rovigo, distinte per distretti:

DISTRETTI	Numero dei molini		Motori				Numero delle coppie di macchine	Numero delle macchine accessorie		Numero dei lavoranti (adulti)		
			a vapore (2)		idraulici			Buratti	Altre	Maschi	Femmine	Totale
			Numero	Potenza in cavalli dinamici	Numero	Potenza in cavalli dinamici						
Adria	40	2	16	38	29	65	75	1	76	
Ariano nel Polesine.	13	13	10	15	24	..	24	
Badia Polesine.	37	2	17	35	27	74	78	..	78	
Lendinara . .	38	1	16	39	34	80	84	..	84	
Massa Superiore.	34	38	46	67	..	1	75	..	75	
Ochiobello .	34	1	9	35	48	63	80	..	80	
Polesella . . .	26	1	8	25	29	42	53	..	53	
Rovigo	59	5	42	58	41	120	2	..	127	..	127	
<i>Centimoli sparsi nei vari distretti.</i>	721	1 005	721	..	721	
<i>Totale . .</i>	<i>1 002</i>	<i>12</i>	<i>108</i>	<i>281</i>	<i>264</i>	<i>1 531</i>	<i>2</i>	<i>1</i>	<i>1 317</i>	<i>1</i>	<i>1 318</i>	

(1) *Annali di statistica*, serie IV, vol. 34, fascicolo XIX della *Statistica industriale* - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

(2) I motori a vapore sono serviti da 11 caldaie della forza complessiva di 144 cavalli dinamici.

La quantità dei cereali sottoposti alla macinazione in tutti questi molini fu calcolata per gli ultimi anni della tassa sul macinato, e quindi per il 1882 riguardo al frumento e per il 1878 riguardo agli altri cereali; in quegli anni furono rispettivamente sottoposti alla macinazione quintali 128,955 di frumento e quintali 446,930 di altri cereali.

Quanto alla loro importanza, i molini della provincia che fanno uso di motori meccanici si ripartiscono come nel quadro seguente:

MOLINI che macinano annualmente	Molini che impiegano la forza motrice a vapore				Molini che impiegano la forza motrice idraulica			
	Numero dei molini	Forza motrice a vapore — in cavalli dinamici	Quantità macinata — Quintali	Numero dei lavoranti	Numero dei molini	Forza motrice idraulica — in cavalli dinamici	Quantità macinata — Quintali	Numero dei lavoranti
meno di 5,000 quin- tali.	6	49	13 369	23	270	?	473 994	547
da 5,000 a 10,000 quintali.	2	17	12 402	8
da 10,000 a 20,000 quintali.	2	41	30 866	13	1	6	12 809	6

Brillatura del riso.

Non vi sono in questa provincia importanti opifici per la brillatura del riso. Questa operazione si compie nel comune di Bergantino con un piccolo motore idraulico di un cavallo, posto in un molino natante sul Po, ottenendone circa 40 quintali di riso brillato all'anno. L'opificio appartiene alla ditta *Marangoni Giovanni* ed occupa un solo operaio per circa 60 giorni dell'anno.

Fabbriche di paste da minestra.

Trovasi in Adria un'importante fabbrica di paste da minestra, appartenente alla ditta *Maestri Pietro e Comp.*, con un motore a vapore di 25 cavalli, 4 torchi a macchina e 3 gramole. Vi lavorano 13 operai, e vi si producono annualmente circa 900 quintali di paste. I grani provengono dai molini di Nervi (Genova), Collegno (Torino) e Livorno; i prodotti si smerciano nella provincia.

Altre 5 fabbriche di minore importanza si trovano in altri 4 comuni della provincia; sono fornite in complesso di 6 torchi a mano, occupano 9 operai e producono in media annualmente 690 quintali di paste.

I grani provengono generalmente dal luogo e in parte anche da altre provincie del Regno; i prodotti si smerciano nella provincia e in piccola quantità anche nelle limitrofe di Padova e Verona.

Fabbriche di paste da minestra.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Motori (a vapore)		Numero dei torchi	Produzione media annua — Quintali	Numero dei lavoranti (maschi adulti)	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		Numero	Potenza in cavalli dinamici				
Adria	1	1	25	4	900	13	285
Badia Polesine.	2	3	400	4	300
Bergantino.	1	1	52	2	180
Ficarolo	1	1	230	2	330
Massa Superiore	1	1	8	1	30
<i>Totale</i>	<i>6</i>	<i>1</i>	<i>25</i>	<i>10</i>	<i>1 590</i>	<i>22</i>	<i>271</i>

Fabbriche di mostarda e confetture.

Nel comune di Bergantino la ditta *Fanti Marcello* ha una fabbrica di mostarda, nella quale occupa 34 operai, fra cui 30 donne, le quali però lavorano solo la sera per sbucciare le frutta; le materie prime impiegate consistono in mele e miele di produzione locale, in cedri provenienti dalla Sicilia, in senape proveniente dalle Puglie, e in droghe diverse che provengono dall'estero; il prodotto, consistente in circa 100 quintali annualmente, si smercia principalmente nelle diverse piazze del Veneto e della Lombardia, e in parte anche in altre provincie del Regno, come Ferrara, Bologna, Parma, Modena, in Romagna, ecc. In questa fabbrica si producono annualmente anche 15 quintali circa di cera vergine.

Nel comune di Ficarolo trovansi due piccole fabbriche di dolci di vario genere, che si vendono sul luogo o nei comuni vicini; vi sono occupati 4 operai in ciascuna.

Fabbriche di mostarda e confetture.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti				Numero medio annuo dei giorni di lavoro	
			maschi		femmine			Totale
			adulti	sotto 15 anni	adulte	sotto 15 anni		
Bergantino. . .	1	Mostarda (1). .	4	..	30	..	34	90
Ficarolo . . .	2	Dolci di vario genere.	4	1	3	..	8	150
<i>Totale</i> . . .	3	..	8	1	33	..	42	101

Frantoi da olio.

Un frantoio da olio trovasi a Bergantino (ditta *Gobatti Luigi*); è a mano, e vi lavora un operaio per circa 90 giorni all'anno; la produzione media annua consiste in quintali 25 di olio di ravizzone, 25 di olio di noce, 2 di olio di lino, 30 di olio di vinacce, e in quintali 52 di formelle ottenute coi residui delle materie sottoposte al frantoio per estrarne l'olio. La materia prima è di provenienza locale; i prodotti si smerciano pure sul luogo, salvo le formelle, che vanno anche fuori della provincia.

Fabbriche di spirito.

Una fabbrica di spirito, con due lambicchi semplici a fuoco diretto, trovasi nella provincia; nell'anno finanziario 1888-89 restò inattiva.

Si trovano anche nella provincia 6 fabbriche destinate alla rettificazione o trasformazione dello spirito, con 8 apparati a fuoco diretto; ma esse pure nell'anno finanziario suddetto restarono inattive.

Fabbriche di birra.

Una sola fabbrica di birra, situata in Rovigo, trovasi in tutta la provincia; vi lavorano 8 operai, e nell'anno finanziario 1888-89 produsse 719 ettolitri di birra.

(1) In questa fabbrica si produce anche cera vergine.

Fabbriche di acque gazoze.

Quattro fabbriche di acque gazoze trovansi nella provincia; occupano in complesso 10 operai, e produssero nell'anno finanziario 1888-89 ettolitri 322 di acque gazoze.

Fabbriche di acque gazoze.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Produzione nell'anno finanziario 1888-89 — Ettolitri	Numero dei lavoranti (adulti)		
			maschi	femmine	Totale
Adria	1	162.75	2	1	3
Corbola	1	2.00	1	..	1
Massa Superiore	1	43.75	3	..	3
Rovigo	1	113.50	3	..	3
<i>Totale . . .</i>	4	322.00	9	1	10

Fabbriche di aceto.

Una fabbrica di aceto estratto dallo spirito trovasi nel comune di Adria; essa occupa 4 operai; nell'anno finanziario 1888-89 impiegò ettolitri 140 di spirito ridotto a 100°, e produsse ettolitri 2400 di aceto.

Altre 2 fabbriche di aceto trovansi nella provincia, nei comuni di Castel Guglielmo e Lendinara; esse occupano complessivamente 4 operai.

IV.

INDUSTRIE TESSILI.

Trattura della seta - Tessitura del cotone, del lino e della canapa - Tintorie - Fabbricazione delle maglierie - Fabbricazione dei cordami - Industria tessile casalinga.

Trattura della seta.

Nel comune di Adria trovasi una filanda appartenente alla ditta *Pozzato Erminio*; essa dispone di un motore a vapore di 4 cavalli e di 15 bacinelle a vapore, tutte attive; vi lavorano 30 operai (3

maschi adulti, 20 femmine adulte e 7 fanciulle) per circa 40 giorni all'anno; la rendita nella campagna del 1888 fu di un chilogramma di seta per 12 a 13 chilogrammi di bozzoli.

Tessitura del cotone, del lino e della canapa.

Nel comune di Castel Guglielmo trovansi 2 piccole fabbriche di tessuti in lino e canapa, misti anche a cotone: la prima, appartenente alla ditta *Cavaliere Carlo e fratelli*, ha 6 telai semplici a mano, con 7 operai; l'altra, della ditta *Verde Gio. Battista e fratelli*, ha 3 telai semplici a mano, con 3 operai.

Nel comune di Fiesso Umbertino trovansi una piccola fabbrica di tessuti in canapa e cotone, appartenente ai *fratelli Colognesi*, con 2 telai semplici a mano e 2 operai.

Tessitura del cotone, del lino e della canapa.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei telai (semplici a mano)	Numero dei lavoratori				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine			
			adulti	sotto 15 anni	adulte	sotto 15 anni		
Castel Guglielmo.	2	9	5	3	2	..	10	280
Fiesso Umbertino	1	2	1	..	1	..	2	135
<i>Totale . . .</i>	3	11	6	3	3	..	12	256

Tintorie.

Si hanno notizie di 5 tintorie, che occupano in complesso 8 operai. In esse si tingono generalmente filati e tessuti, e in quasi tutte si opera anche la stampa a mano. Come materie prime impiegano in generale colori d'anilina e vegetali, mordenti, amido, fecole, cloruri, ecc.

Tintorie.

COMUNI	Numero degli opifici	Caldaie o vasche di tintorie		Numero delle tavole per stampa a mano	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio anno dei giorni di lavoro
		Numero	Capacità — Ettolitri		adulti	sotto 15 anni	Totale	
Canda	1	4	15	20	1	..	1	150
Castel Guglielmo.	1	1	2	..	1	..	1	90
Fiesso Umbertiano	1	3	8	15	2	..	2	90
Massa Superiore.	1	1	0.75	15	2	1	3	250
Rovigo.	1	1	1	55	1	..	1	360
<i>Totale . . .</i>	5	10	26.75	105	7	1	8	191

Fabbricazione delle maglierie.

Trovansi nella provincia 2 fabbriche di maglierie, l'una a Rovigo, l'altra ad Occhiobello. La prima occupa 8 operai, con 11 telai a mano, e la seconda occupa 2 operai con un solo telaio a mano.

Nella prima, appartenente alla ditta *Vighi Raimondo*, si impiegano lana e cotone, e nella seconda, appartenente alla ditta *Zanella Giovanni*, si impiega generalmente la lana, qualche poco anche di cotone; i prodotti consistono in calze, maglie, mutande, ecc., che si vendono sul luogo o nella provincia.

Fabbricazione delle maglierie.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei telai a mano	Numero dei lavoranti				Numero medio anno dei giorni di lavoro	
			maschi		femmine			Totale
			adulti	sotto 15 anni	adulte	sotto 15 anni		
Occhiobello . . .	1	1	1	..	1	..	2	90
Rovigo.	1	11	6	2	8	300
<i>Totale . . .</i>	2	12	1	..	7	2	10	258

Fabbricazione dei cordami.

La fabbricazione dei cordami è esercitata in 19 opifici, fra i quali ha una certa importanza quello della ditta *Tozzi Ferdinando* in Fratta Polesine, con 18 operai e 5 congegni torcitori a mano; vi si impiega come materia prima canapa verde non macerata, proveniente dal luogo e dai paesi limitrofi; i cordami prodotti si vendono sui mercati di America per la via di Genova. Le altre 18 fabbriche di cordami occupano in complesso 59 operai e dispongono di un congegno torcitoio ognuna, eccetto quella *Melloni Michele* in Ficarolo, la quale ne ha due; la materia prima impiegata anche da queste fabbriche è la canapa locale o dei paesi vicini della provincia o della limitrofa di Ferrara; i cordami prodotti, salvo quelli fabbricati per commissioni ricevute, si portano sui mercati dei luoghi di produzione o altri della provincia, ovvero anche si vendono, però in piccola parte, nelle provincie vicine, come Mantova, Brescia, Bergamo, ed in Romagna; talvolta si fanno cordami per committenti, i quali forniscono le materie prime.

Fabbricazione dei cordami.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero dei congegni torcitori a mano	Numero dei lavoranti				Totale	Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi		femmine			
			adulti	sotto i 15 anni	adulte	sotto i 15 anni		
Adria	3	3	8	8	173
Bergantino. . . .	1	1	2	1	3	300
Castelnuovo Bariano.	1	1	2	1	3	120
Contarina	1	1	2	1	3	180
Ficarolo	1	2	2	1	3	150
Fratta Polesine .	1	5	16	..	2	..	18	180
Gavello	1	1	3	1	4	45
Occhiobello . . .	1	1	2	2	150
Salara	5	5	15	7	22	250
Villamarzana . .	4	4	9	..	2	..	11	206
<i>Totale</i>	19	24	61	12	4	..	77	196

Industria tessile casalinga.

Questa industria nella provincia di Rovigo è esercitata in quasi tutti i comuni. In complesso si contano 1189 telai, così ripartiti:

Per tessitura di stoffe lisce od operate in lana	telai	50
Id. id. in cotone	”	32
Id. id. in lino e canapa	”	770
Id. id. in materie miste	”	297
Per passamani	”	40

I filati che s'impiegano per la tessitura provengono generalmente dal luogo, se si eccettuano quelli di cotone e di lino, che si acquistano anche in altri comuni o in altre provincie. Si producono tele e tovaglierie per uso domestico; in minima quantità se ne fanno pure pel commercio.

In alcuni comuni si opera anche l'imbianchimento, mediante liscivia o cloruro di calce, e la tintura con indaco o altre materie coloranti.

Industria tessile casalinga.

COMUNI	Numero dei telai					Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai					Numero medio annuo dei giorni di lavoro
	Per tessitura di stoffe lisce od operate				Totale			Per tessitura di stoffe lisce od operate				Totale	
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste				Per passamani	in lana	in cotone	in lino e canapa		
Distretto di Adria.						Distretto di Lendinara.							
Adria	10				10	125	Castel Guglielmo	7	2		9	240	
Bottrighe	8	4			12	150	Fratta Polesine	9			9	30	
Cà Emo	6				6	145	Lendinara	30			30	180	
Contarina	10				10	180	Lusia		30		30	180	
Donada	10				10	30	Ramo di Palo	1			1	194	
Pettorazza Gri- mani	6				6	120	San Bellino	20			20	290	
Distretto di Ariano nel Polesine.						Distretto di Massa Superiore.							
Ariano nel Polesine			20		20	90	Bergantino		80		80	60	
Corbola		30			30	60	Castelnuovo Barriano.	20	50		70	60	
Taglio di Po		10			10	210	Ceneselli			40	40	90	
Distretto di Badia Polesine.						Distretto di Occhiobello.							
Badia Polesine	7				7	120	Canaro	32			32	30	
Bagnolo di Po	20				20	30	Ficarolo	50			50	40	
Canda	29				29	120	Fiesso Umbertiano	6	10		16	100	
Crocetta	5				5	120	Gaiba	10	30		40	180	
Giacciano con Baruchella.	30				30	150	Pincara	3	2		5	120	
Salvaterra	3				3	120	Stienta	50			50	105	
Trecenta	12				12	40							
Villa d'Adige	14				14	180							

COMUNI	Numero dei telai					Numero medio annuo dei giorni di lavoro	COMUNI	Numero dei telai					Numero medio annuo dei giorni di lavoro		
	Per tessitura di stoffe liscie od operate				Per passamani			Totale	Per tessitura di stoffe liscie od operate					Per passamani	Totale
	in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste					in lana	in cotone	in lino e canapa	in materie miste			

Distretto di Polesella.

Bosaro	12	12	360
Gavello	3	3	40
Guarda Veneta	11	11	120
Polesella	8	8	120
Pontecchio	3	..	3	150
Villanova Marchesana	24	..	24	60

Distretto di Rovigo.

Arquà Polesine	20	30	50	200
Borsea	10	9	..	19	150

Segue **Distretto di Rovigo.**

Buso Sarzano	12	12	12	..	36	120
Ceregnano	30	30	120
Costa di Rovigo	10	10	90
Grignano di Polesine	50	..	50	250
San Martino di Venezze	10	10	90
Sant' Apollinare con Selva	20	..	20	30
Villamarzana	15	15	240

RIEPILOGO PER DISTRETTI.

		Adria	Ariano nel Polesine	Badia Polesine	Lendinara	Massa Superiore	Occhiobello	Polesella	Rovigo	Totale	
Numero dei telai	per tessitura di stoffe liscie od operate	in lana	40	10	..	50	
		in cotone	32	32	
		in lino e canapa	50	40	120	67	171	171	34	117	770
		in materie miste	4	20	..	32	111	12	27	91	297
	per passamani	40	40	
<i>Totale</i>		54	60	120	99	362	193	61	240	1 189	
Numero medio annuo dei giorni di lavoro		125	95	112	194	72	91	141	164	114	

V.

INDUSTRIE DIVERSE.

Concerie di pelli - Tipografie e litografie - Fabbriche di mobili - Fabbriche di botti - Fabbriche di cannicci, di stuoie e di scope - Fabbriche di panieri in vimini e di sporte - Fabbricazione delle reti da pesca.

Concerie di pelli.

Nel comune di Badia Polesine, la ditta *Norsa Gustavo* esercita la concia delle pelli in un opificio fornito di vasche e tini, come al quadro seguente:

Numero		Destinazione	Capacità in M ³	
delle vasche	dei tini		dell'unità	Totale
8	..	Per mettere in calce . . .	12	96
2	..	Per deposito acqua	24
..	80	Per concia	50	4 000
50	..	Per gallare	45	2 250
60	80		..	6 370

Lavorano in questo opificio 52 operai maschi (50 adulti e due fanciulli) per 300 giorni in media all'anno; vi si opera anche la macinazione della vallonea, mediante la forza animale.

I prodotti consistono per 19/20 in corame da suola e per 1/20 appena in corami lisci da finimento, ecc.; si vendono a Mantova, Padova, Verona, Trento, Bolzano, ecc.

Le pelli conciate sono per tre quarti nazionali e per un quarto estere.

Come materie concianti si impiegano: vallonea per 16/20, corteccia di quercia per 3/20 e allume per 1/20.

Tipografie e litografie.

In tutta la provincia si contano 12 tipografie, le più importanti delle quali trovansi in Rovigo ed appartengono alle ditte *Minelli An-*

tonio e Vianello Giuseppe. La prima eseguisce anche lavori litografici, occupa 19 operai e dispone di due macchine Marinoni per la stampa; di una macchina per la litografia e di 6 torchi a mano, oltre ad altri utensili diversi; la seconda occupa 12 operai, con 3 macchine semplici e 2 torchi a mano.

Le altre 10 tipografie occupano in complesso 39 operai e dispongono fra tutte di 7 macchine da stampare e di 17 torchi a mano.

Le materie prime impiegate, come la carta e l'inchiostro, sono di provenienza nazionale.

Tipografie e litografie.

COMUNI	Numero degli opifici	Numero delle macchine da stampare	Numero dei torchi a mano	Numero dei lavoratori (maschi)			Num. medio annuo dei giorni di lavoro
				adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Adria	3	3	8	14	..	14	303
Badia Polesine	1	..	2	4	2	6	300
Donada	1	1	1	1	..	1	60
Ficarolo	1	1	1	2	..	2	120
Fiesso Umbertiano.	1	..	1	1	1	2	50
Lendinara	2	..	4	9	1	10	300
Massa Superiore.	1	2	..	3	1	4	300
Rovigo.	2	6	8	29	2	31	329
<i>Totale</i>	12	13	25	63	7	70	298

Fabbriche di mobili.

Si hanno notizie di 11 fabbriche di mobili, che occupano complessivamente 36 operai. Vi si fanno armadi, cassettoni, letti, tavole, divani, ed altri mobili; in una fabbrica che trovasi in Canda, si fanno anche pavimenti in legno. Tali prodotti si vendono generalmente nella provincia e in altre del Regno; in piccola parte si spediscono anche all'estero.

I legnami impiegati (noce, abete, larice, olmo, pioppo, frassino, ecc.) si acquistano nella provincia e in parte anche fuori, nel Regno e all'estero.

Fabbriche di mobili.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Adria	1	7	4	11	200
Canda	1	2	1	3	200
Crespino	1	1	..	1	300
Ficarolo	4	8	5	13	262
Pontecchio	4	8	..	8	300
<i>Totale</i>	11	26	10	36	247

Fabbriche di botti.

Si hanno notizie anche di alcune fabbriche di botti, le quali occupano in complesso 22 operai. Oltre alla fabbricazione delle botti, vi si eseguono lavori di riparazione e vi si fanno mastelli e tini, il tutto per i bisogni locali o dei comuni limitrofi. I legnami impiegati (quercia, gelso, abete, castagno, salice, ciliegio, ecc.) provengono dal luogo o dalle vicinanze.

Fabbriche di botti.

COMUNI	Numero delle fabbriche	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
		adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Adria	1	6	..	6	90
Arquà Polesine	(1)	6	2	8	150
Canda	1	1	..	1	40
Castel Guglielmo	2	2	..	2	70
Ficarolo	2	2	2	4	265
San Bellino	1	1	..	1	150
<i>Totale</i>	7	18	4	22	142

(1) Nel comune di Arquà Polesine non vi sono fabbriche propriamente dette, bensì fabbricanti di botti nel proprio domicilio.

Fabbriche di cannicci, di stuoie e di scope.

La fabbricazione dei cannicci è esercitata in Adria in 4 opifici che occupano fra tutti una quarantina di operaie, non però stabilmente, ma a seconda del maggiore o minor lavoro; i cannicci vengono fatti in seguito a commissioni ricevute. Bisogna aggiungere che nel comune stesso questa industria è esercitata anche a domicilio da parecchie donne, che lavorano per proprio conto e vendono al mercato i cannicci prodotti.

Anche le stuoie si fabbricano in Adria in 3 opifici, che occupano fra tutti in media 7 operaie, non stabilmente, ma secondo il bisogno, in seguito alle commissioni che si ricevono. Questa industria è pure esercitata a domicilio, come la precedente, da donne che vendono poi per proprio conto al mercato le stuoie prodotte.

La fabbricazione delle stuoie si esercitava in addietro su vasta scala ad Ariano nel Polesine; ma ora è ridotta a piccole proporzioni, non rimanendo che la ditta *Fuochi Luigi*, che occupa 9 operaie, delle quali 4 nel rispettivo domicilio.

Anche nei comuni di Pincara e Pettorazza Grimani si fabbricano stuoie, ma in pochissima quantità, da 3 operai soltanto.

Nel comune di Fiesso Umbertiano si fabbricano scope in tre opifici, con 6 operai in complesso. I prodotti si vendono nella provincia o in quella vicina di Ferrara; la materia prima impiegata è raccolta nel comune stesso e nei comuni limitrofi.

Fabbriche di cannicci, di stuoie e di scope.

COMUNI	Numero degli opifici	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti (adulti)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			maschi	femmine	Totale	
Adria	4	Cannicci	..	42	42	170
Id.	3	Stuoie	..	7	7	140
Ariano nel Polesine . . .	1	Id.	..	9	9	41
Fiesso Umbertiano	3	Scope	6	..	6	112
Pettorazza Grimani. . . .	1	Stuoie	1	..	1	200
Pincara.	2	Id.	2	..	2	30
<i>Totale</i>	14	..	9	58	67	138

Fabbriche di panieri in vimini e di sporte.

Sono occupati 23 operai nella fabbricazione dei panieri in vimini che si vendono sui mercati dei comuni di produzione o dei vicini. I vimini impiegati sono raccolti sul luogo o provengono da altri comuni della provincia.

Nel comune di Pincara trovasi una fabbrica di sporte (ditta *Croce Domenico*), con 4 operai; vi si impiegano materie prime provenienti dalla provincia, ed i prodotti si smerciano pure nella provincia, nonchè nelle vicine di Padova, Treviso, Ferrara, ecc.

Fabbriche di panieri in vimini e di sporte.

COMUNI	Numero degli opifici	Natura dei prodotti	Numero dei lavoranti (maschi)			Numero medio annuo dei giorni di lavoro
			adulti	sotto i 15 anni	Totale	
Adria	1	Panieri in vimini	2	..	2	150
Arquà Polesine	(1)	Id.	12	..	12	280
Corbola	1	Id.	1	..	1	20
Massa Superiore	1	Id.	2	..	2	60
Pincara	5	Id.	6	..	6	270
Id.	1	Sporte	3	1	4	230
<i>Totale</i>	9	..	26	1	27	235

Fabbricazione delle reti da pesca.

Nel comune di Arquà Polesine sono occupati 55 operai nella fabbricazione delle reti da pesca, per le quali si adopera canapa filata greggia proveniente dal comune stesso. I prodotti si vendono nella provincia.

(1) Nel comune di Arquà Polesine non vi sono fabbriche propriamente dette, ma la lavorazione dei panieri in vimini è fatta dai lavoranti nel proprio domicilio.

VI.

RIEPILOGO.

Riassumendo quanto abbiamo fin qui detto, si trova che nelle industrie da noi considerate, fatta eccezione per quella tessile casalinga, gli operai sono in numero di 2803, così divisi:

<i>Industrie minerarie, meccaniche e chimiche.</i>	}	Officine del gas.	13	}	922
		Id. meccaniche.	54		
		Fornaci.	855		
<i>Industrie alimentari.</i>	}	Macinazione dei cereali.	1 318	}	1 415
		Brillatura del riso.	1		
		Fabbriche di paste da minestra . .	22		
		Id. di mostarda e confetture	42		
		Caseifici	5		
		Frantoi da olio.	1		
		Fabbriche di birra.	8		
Id. di acque gazose	10				
Id. di aceto	8				
<i>Industrie tessili.</i>	}	Trattura della seta	30	}	137
		Tessitura del cotone, del lino e della canapa	12		
		Tintorie	8		
		Fabbricazione delle maglierie . . .	10		
Id. dei cordami	77				
<i>Industrie diverse.</i>	}	Concerie di pelli.	52	}	329
		Tipografie e litografie.	70		
		Fabbriche di mobili.	36		
		Id. di botti.	22		
		Id. di cannici, di stuoie e di scope	67		
		Fabbriche di panieri in vimini e di sporte	27		
Fabbricazione delle reti da pesca. .	55				
<i>Totale generale . . .</i>					2 803

Possiamo ora istituire un confronto fra le cifre relative alle industrie considerate nella statistica del 1876 (1) e quelle che per le medesime industrie risultano dal presente studio.

Confronto fra il 1876 e il 1888.

INDUSTRIE	1876	1888
Trattura della seta Operai N.	87	30
Tessitura del cotone, del lino e della canapa » »	..	12
Fabbricazione dei cordami » »	65	77
Fabbriche di cappelli » »	2	..
Concerie di pelli » »	54	52
Frantoi da olio. » »	16	1
<i>Totale . . . Operai N.</i>	224	172
Telai a domicilio N.	238	1 189

La differenza in meno che si verifica pel 1888 concerne principalmente la trattura della seta, e si può ascrivere alla chiusura delle piccole filande con bacinelle a fuoco diretto, le quali hanno cessato di essere remuneratrici; l'industria si è quindi concentrata in un solo opificio, il quale, essendo fornito di mezzi meccanici, richiede anche un minor numero di operai.

Segue l'elenco delle industrie sinora descritte, colla indicazione dei comuni nei quali sono esercitate, del numero degli esercenti e di quello degli operai, fatta eccezione della tessitura casalinga, nonchè della macinazione dei cereali, la quale figura soltanto in fondo all'elenco con cifre complessive.

(1) *Notizie statistiche sopra alcune industrie* - Roma, tip. Eredi Botta, 1878.

ELENCO ALFABETICO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI ROVIGO, NEI QUALI SI ESERCITANO LE INDUSTRIE CONSIDERATE.

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero del lavoranti	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Adria</i>	Officine meccaniche	4	7	Minerarie, ecc.	<i>Badua Polesine</i>	Officine meccaniche	1	27	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di paste da minestra.	1	13	Alimentari		Fabbriche di paste da minestra.	2	4	Alimentari
	Fabbriche di acque gazoze	1	3	Id.		Concerite di pelli	1	52	Diverse
	Fabbriche di aceto	1	4	Id.		Tipografie	1	6	Id.
	Trattura della seta	1	30	Tessili		Fornaci	1	26	Minerarie, ecc.
	Fabbricazione dei cordami	3	8	Id.		Brillatura del riso.	1	1	Alimentari
	Tipografie	3	14	Diverse		Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Id.
	Fabbriche di mobili.	1	11	Id.		Fabbriche di mostarda	1	34	Id.
	Fabbriche di botti.	1	6	Id.		Frantoi da olio	1	1	Id.
	Fabbriche di cannicci.	4	42	Id.		Fabbricazione dei cordami	1	3	Tessili
	Fabbriche di stuoie	3	7	Id.		Fornaci	1	50	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di panieri in vimini.	1	2	Id.		Fornaci	4	280	Id.
	Fornaci	1	52	Minerarie, ecc.		Fornaci	1	16	Id.
	Fabbriche di stuoie	1	9	Diverse		Tintorie	1	1	Tessili
Fabbriche di botti.	8	Id.	Fabbriche di mobili.	1	3	Diverse		
Fabbriche di panieri in vimini.	..	12	Id.	Fabbriche di botti.	1	1	Id.		
Fabbricazione delle reti da pesca.	..	55	Id.	Fabbriche di aceto	1	2	Alimentari		
				Tessitura del cotone, del lino e della canapa.	2	10	Tessili		
<i>Ariano nel Polesine.</i>									
<i>Arquà Polesine</i>									

COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta	COMUNI	INDUSTRIE	Numero degli esercenti	Numero dei lavoratori	Gruppi d'industrie ai quali corrispondono i segni convenzionali nella carta
<i>Castel Guglielmo</i> (segue)	Tintorie	1	1	Tessili	<i>Ficarolo</i> (segue)	Fabbricazione dei cordami	1	3	Tessili
	Fabbriche di botti	2	2	Diverse		Tipografie	1	2	Diverse
<i>Castellaro Batriano</i>	Fornaci	1	11	Minerarie, ecc.		Fabbriche di mobili	4	13	Id.
	Fabbricazione dei cordami	1	3	Tessili		Fabbriche di botti	2	4	Id.
<i>Concadirome</i>	Fornaci	1	6	Minerarie, ecc.	<i>Fiesse Umbertiano</i>	Tessitura del cotone, del lino e della canapa.	1	2	Tessili
<i>Contarina</i>	Fornaci	1	27	Id.		Tintorie	1	2	Id.
	Fabbricazione dei cordami	1	3	Tessili		Tipografie	1	2	Diverse
<i>Corbola</i>	Fornaci	1	7	Minerarie, ecc.		Fabbriche di scope	3	6	Id.
	Fabbriche di acque gazoze	1	1	Alimentari	<i>Frattra Polesine</i>	Fabbricazione dei cordami	1	18	Tessili
	Fabbriche di panieri in vimini.	1	1	Diverse	<i>Gavello</i>	Officine meccaniche	1	6	Minerarie, ecc.
<i>Crespino</i>	Officine meccaniche	3	4	Minerarie, ecc.		Fabbricazione dei cordami	1	4	Tessili
	Fornaci	2	10	Id.	<i>Giacciano con Baruchella</i>	Fornaci	1	28	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di mobili	1	1	Diverse	<i>Grignano di Po-tesine</i>	Fornaci	1	18	Id.
<i>Donada</i>	Officine meccaniche	1	3	Minerarie, ecc.	<i>Guarda Veneto</i>	Fornaci	1	5	Id.
	Fornaci	5	144	Id.	<i>Lendinara</i>	Casifici	1	5	Alimentari
	Tipografie	1	1	Diverse		Fabbriche di aceto	1	2	Id.
<i>Ficarolo</i>	Fornaci	2	14	Minerarie, ecc.		Tipografie	2	10	Diverse
	Fabbriche di paste da minestra.	1	2	Alimentari	<i>Loreo</i>	Fornaci	1	52	Minerarie, ecc.
	Fabbriche di confetture	2	8	Id.					

